



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

I.C. "ANTONIO GENOVESI"

SAIC87700C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "ANTONIO GENOVESI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **21/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7060/U** del **09/12/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **03/01/2023** con delibera n. 9*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 5** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 17** Priorità desunte dal RAV
- 18** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 20** Piano di miglioramento
- 36** Principali elementi di innovazione
- 38** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 42** Insegnamenti e quadri orario
- 52** Curricolo di Istituto
- 63** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 93** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 103** Attività previste in relazione al PNSD
- 107** Valutazione degli apprendimenti
- 121** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 126** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 127** Aspetti generali
- 128** Modello organizzativo
- 136** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 139** Reti e Convenzioni attivate
- 142** Piano di formazione del personale docente
- 146** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Popolazione Scolastica

L'Istituto Comprensivo "Antonio Genovesi" nasce il 1 settembre 2000 sul territorio di due comuni, San Cipriano Picentino e Castiglione del Genovesi.

In seguito al processo di dimensionamento della rete scolastica con delibera regionale n.571 del 07/12/2021, all'I.C. A.Genovesi sono stati annessi i plessi del comune di Giffoni Sei Casali. Si è così configurato un nuovo Istituto Comprensivo con plessi dislocati su un territorio molto esteso con l'amministrazione di tre Comuni diversi accomunati tuttavia dallo stesso tessuto socio-economico culturale nonché da usi e tradizioni affini.

Il Comune di San Cipriano Picentino sorge alle pendici del monte Monna e si estende su un vasto territorio che comprende le frazioni di Vignale, Pezzano, Filetta e Campigliano. Le sue origini vengono fatte risalire a un'antica civiltà Protopicentina. Nel Medioevo i piccoli centri presenti sul territorio divennero distretti amministrativi e poi, con il dominio normanno, contee e baronie. Oggi il patrimonio storico-culturale è caratterizzato dalla presenza di numerose cappelle, dai ruderi del castello di Montevetrano e dai resti di un'antica villa romana del III secolo d.C.

Come la maggior parte dei paesi della zona dei Picentini, Castiglione deve le sue origini alla distruzione di Picentia intorno all'anno 88 a.C ad opera dei Romani, che provocò la dispersione dei suoi abitanti nei territori circostanti.



Il Comune di Castiglione del Genovesi è uno dei più antichi paesi dei Picentini; il nome stesso del paese deriva dalla funzione militare che aveva il centro fortificato fin dalle sue origini (Castrum - Castellione). L'antica denominazione (Castiglione) fu affiancata dal nome Genovesi in onore dell'Abate omonimo che fu, tra l'altro, un importante esponente della cultura illuminista.

Il Comune di Giffoni Sei Casali è situato nella medio-alta valle del fiume Picentino, in corrispondenza del monte Mai. Il nome fa riferimento alla struttura della municipalità di Giffoni, la specifica "sei casali" aggiunta nel medioevo, deriva dal numero dei villaggi che lo componevano. Conta una popolazione di circa 5000 abitanti residenti tra il capoluogo Capitignano e le frazioni di Prepezzano, Sieti Alto e Basso, Malche e Capocasale. Giffoni Sei Casali è legato alla figura di Giustino Fortunato (scrittore, storico, prima deputato e poi senatore) che qui dimorò per molti anni e, con grande maestria descrisse dettagliatamente. Suggestiva la frazione Sieti che conserva l'atmosfera originaria del borgo medievale.

### Territorio e capitale sociale

La realtà socio-economica delle famiglie di provenienza degli alunni è costituita dalla presenza significativa di genitori che operano principalmente nel settore del lavoro dipendente e nel settore agricolo, specialmente quello finalizzato alla raccolta, lavorazione e conservazione



delle castagne nonché alla produzione di nocciole (la “Tonda di Giffoni” con marchio I.G.P.) e olive, dalle quali si ottiene il rinomato “Olio extravergine di oliva con il marchio Dop delle Colline Salernitane. Nella zona è praticato l'allevamento di bovini, ovini e caprini con annesse attività caseare. Vi è un'esigua parte della popolazione dedicata ad attività artigianali, soprattutto alla lavorazione del legno e della terracotta. I Comuni sono in una fase di crescita e sviluppo urbano ed inizia ad essere significativa la presenza di nuclei familiari che pur non avendo legami con il territorio decidono di venirci a vivere. Diverse sono le agenzie extrascolastiche che interagiscono sul territorio dei tre Comuni tra cui la Pro-loco, l'Archeo club, la Caritas, l'associazione culturale “Antonio Genovesi”, Commissione Pari Opportunità, Forum dei Giovani, centri di accoglienza come “Casa Giovanna” e “Casa Betania”. Sono presenti inoltre palestre, scuole di danza, di musica che, insieme agli oratori parrocchiali, svolgono un ruolo importante per la socializzazione e la formazione dei bambini e dei giovani del territorio. Nei tre Comuni sono presenti alunni provenienti da famiglie di diverso credo religioso e appartenenti a differenti etnie che risultano inserite nel tessuto socio-culturale.

L'Istituto comprensivo comprende 6 plessi di Scuola dell'Infanzia, 7 plessi di Scuola Primaria e 3 plessi di Scuola Secondaria di primo grado con una totalità di 1051 alunni. L'Istituto offre la possibilità di seguire il percorso di crescita di ciascun alunno dai 3 ai 14 anni mediante un progetto pedagogico condiviso che si attua attraverso un'azione educativa verticale, organizzata e coordinata. L'offerta formativa dell'Istituto è realizzata grazie alla dotazione finanziaria dello Stato a cui si aggiungono fondi del PON-FSE/FESR e dell' Ente locale. Inoltre alla luce del D.I. n.90 del 11/04/2022 saranno previsti percorsi e progettualità di Educazione Motoria- sportiva a partire dalla scuola primaria. Sono stati progettati coerenti con il PNRR - Piano di



riduzione dei divari territoriali e Piano "Scuola 4.0" con attenzione alla riduzione della dispersione scolastica e al potenziamento delle competenze di base degli studenti.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. "ANTONIO GENOVESI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SAIC87700C
Indirizzo	VIA D.AMATO,2 SAN CIPRIANO PICENTINO 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO
Telefono	0892096584
Email	SAIC87700C@istruzione.it
Pec	saic87700c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanciprianopicentino.edu.it

### Plessi

---

#### SCUOLA INFANZIA CAMPIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA877019
Indirizzo	VIA PROVINCIALE FRAZ. CAMPIGLIANO 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO

#### SCUOLA INFANZIA FILETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SAAA87702A
Indirizzo	VIA VICENZA FRAZ. FILETTA SAN CIPRIANO PICENTINO



SA 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO

### SC. INFANZIA CASTIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA87703B

Indirizzo VIA V.EMANUELE III CASTIGLIONE DEL GENOVESI  
84090 CASTIGLIONE DEL GENOVESI

### VIA D'AMATO 2 (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA87704C

Indirizzo VIA D'AMATO 2 SAN CIPRIANO PICENTINO 84099 SAN  
CIPRIANO PICENTINO

### GIFFONI SEI CASALI-MALCHE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA87705D

Indirizzo VIA PROVINCIALE MALCHE 84090 GIFFONI SEI CASALI

### GIFFONI SEI CASALI-CAPITIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SAAA87706E

Indirizzo VIA SCIONDA CAPITIGNANO 84090 GIFFONI SEI  
CASALI

### SC. PRIMARIA S.CIPRIANO CAP. (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SAEE87701E



Indirizzo	VIA DOMENICO AMATO S.CIPRIANO PICENTINO 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	106

### PRIMARIA CAMPIGLIANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87702G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE LOC. CAMPIGLIANO/FILETTA 84090 SAN CIPRIANO PICENTINO
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

### SCUOLA PRIMARIA FILETTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87703L
Indirizzo	VIA PARLAMENTO SAN CIPRIANO PICENTINO 84090 SAN CIPRIANO PICENTINO
Numero Classi	6
Totale Alunni	110

### SC. PRIMARIA CASTIGLIONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87704N
Indirizzo	C.SO V. EMANUELE III CASTIGLIONE DEL GENOVESI 84090 CASTIGLIONE DEL GENOVESI
Numero Classi	5
Totale Alunni	56



## GIFFONI SEI CASALI - MALCHE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87705P
Indirizzo	VIA PROVINCIALE MALCHE 84090 GIFFONI SEI CASALI
Numero Classi	4
Totale Alunni	37

## GIFFONI SEI CASALI - PREPEZZANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87706Q
Indirizzo	PIAZZA UMBERTO I PREPEZZANO 84090 GIFFONI SEI CASALI
Numero Classi	5
Totale Alunni	51

## GIFFONI SEI CASALI CAPITIGNANO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SAEE87707R
Indirizzo	VIA SCIONDA CAPITIGNANO 84090 GIFFONI SEI CASALI
Numero Classi	5
Totale Alunni	65

## I.C. S.CIPRIANO PICENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SAMM87701D
Indirizzo	VIA CONVENTO - 84099 SAN CIPRIANO PICENTINO



Numero Classi 9

Totale Alunni 177

### **CASTIGLIONE SC. SEC. PRIMO GR. (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM87702E

Indirizzo VIA FONTANONE - 84090 CASTIGLIONE DEL  
GENOVESI

Numero Classi 2

Totale Alunni 19

### **GIFFONI SEI CASALI (PLESSO)**

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice SAMM87703G

Indirizzo VIA SCIONDA CAPITIGNANO 84090 GIFFONI SEI  
CASALI

Numero Classi 8

Totale Alunni 130



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	8
	Disegno	1
	Informatica	5
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	3
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	56
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	5



## Risorse professionali

Docenti	141
Personale ATA	30



## Aspetti generali

### La nostra *Mission*

Nell'ottica della continuità ed in considerazione dei bisogni emergenti dal territorio, delle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione, delle priorità inserite nel RAV da cui scaturisce il Piano di Miglioramento di Istituto, il nostro Istituto Comprensivo si definisce come "comunità che apprende", come laboratorio in cui la società progetta il proprio futuro. In accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 si proietta verso un programma d'azione diretto allo Sviluppo Sostenibile a favore dunque dell'uguaglianza e dei diritti umani. Tutta la progettazione didattica-educativa si ispira a principi condivisi da tutte le componenti scolastiche, ovvero rispetto dell'unicità della persona, equità della proposta formativa, continuità dell'azione educativa, significatività degli apprendimenti, qualità dell'azione didattica. In stretta collaborazione con le famiglie ed in rete con il Territorio la nostra scuola mira al successo formativo di ogni singolo alunno adeguando continuamente il proprio assetto pedagogico, didattico ed organizzativo. La nostra MISSION si sintetizza e si conferma nell'impegno di una scuola che mira a "Disegnare il presente per colorare il Futuro". La sua conseguente VISION è la realizzazione di un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo capace di orientare i propri studenti nel percorso scolastico e all'inserimento nel mondo lavorativo. La nostra scuola si propone dunque come passaporto per il futuro, poiché il domani appartiene a coloro che "oggi" si preparano ad affrontarlo in piena armonia con lo sviluppo di



una cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.

**Coerentemente agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile si intende "Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti"** (Obiettivo4, Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile), finalità che deve essere perseguita in modo consapevole, condiviso e sistemico, al fine di assicurare lo sviluppo armonico della persona ed il suo personale successo formativo.

#### MISSION DELLA SCUOLA

**Promuovere il successo formativo dell'alunno, nel rispetto di stili e tempi di apprendimento e della valorizzazione delle sue capacità, attitudini ed aspettative in sinergia con le scelte educative delle famiglie.**

**Garantire un'offerta formativa articolata, organizzata e condivisa in raccordo con il territorio diretta al miglioramento continuo del processo educativo-didattico.**

**Favorire il confronto continuo e costruttivo ed il dialogo**



educativo improntato alla condivisione, alla collaborazione tra i vari attori della vita scolastica.

Promuovere relazioni, collaborazioni, e accordi con Enti e Associazioni operanti sul territorio.

Favorire l'orientamento nel processo educativo.

Promuovere la conoscenza del patrimonio storico, artistico, culturale del territorio, coniugandolo alla dimensione europea e globale per valorizzare l'identità specifica dell'Istituzione scolastica.

Promuovere la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo la creatività connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle più innovative. ( D.l n.176 del 1 luglio 2022)

Organizzare ambienti diversificati e funzionali a rispondere alle molteplici esigenze degli alunni e delle famiglie.

Favorire un approccio alla didattica che coniughi innovazione e tradizione delle pratiche educative nel rispetto dei bisogni individuali degli alunni.



**Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.**

**Favorire un apprendimento costruttivo, attivo, critico e consapevole nei confronti di quelli che saranno i futuri cittadini d'Europa.**

Rafforzare le competenze di cittadinanza degli allievi, educandoli ad una partecipazione attiva e democratica all'interno della comunità. Il tema della cittadinanza responsabile e consapevole dovrà fungere da catalizzatore per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Implementare sin dalla scuola dell'Infanzia una progettazione didattica con approccio STEAM (Science, Technology, Engineering, Art, Mathematics);

Potenziare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, alla robotica educativa e all'uso critico e consapevole dei social network e dei media;

Potenziare sin dalla scuola dell'infanzia lo studio delle discipline motorie e di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;

Potenziare le competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

### **La nostra *Vision***

Il nostro Istituto Comprensivo si definisce come "Laboratorio in cui la società progetta il proprio futuro" attraverso:



Educazione integrale della persona

Inclusione

Relazione educativa costruttiva e motivante

Per questo essa si propone di essere:

Un **Polo culturale** attraverso cui le diverse identità possano diventare costruttori attivi del proprio processo di apprendimento garantendo a ciascuno un'azione educativa di qualità, equa ed inclusiva ed occasioni di apprendimento per tutti.

Una **risorsa territoriale** per tutti, capace di fornire occasioni socio-culturali, didattico-educative e ricreative mediante un progetto pedagogico condiviso, sistemico, diffuso, capillare, responsabile e rendicontabile.

Un **luogo motivante**, dove ciascuno possa essere costruttore attivo del proprio processo di apprendimento mediante la valorizzazione delle proprie potenzialità apportando così il proprio contributo alla crescita della comunità scolastica.



## Priorità desunte dal RAV

### Aspetti Generali

*Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa viene redatto partendo da quanto emerso dall'autovalutazione d'istituto i cui risultati sono contenuti nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) pubblicati all'Albo elettronico della scuola e sul portale "Scuola in Chiaro".*

*Nell'ottica della continuità con il triennio precedente, in considerazione dei bisogni emergenti dal territorio, delle criticità emerse dal rapporto di autovalutazione, delle priorità inserite nel RAV che hanno dato vita al Piano di Miglioramento di istituto, si conferma nella MISSION l'identità di una scuola inclusiva: "UNA SCUOLA PER TUTTI E PER CIASCUNO". La sua conseguente VISION è la creazione di un ambiente di apprendimento accogliente ed inclusivo capace di orientare i suoi studenti nell'arco di apprendimento della vita, dalla scelta del percorso scolastico all'inserimento del mondo del lavoro, senza trascurare lo sviluppo della cittadinanza attiva, consapevole e responsabile.*



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Valorizziamo le diverse normalità**

Anche alla luce delle nuove competenze europee, risulta sempre più evidente che diventa fondamentale "insegnare" non solo per trasferire saperi, ma per formare "studenti competenti", in grado di diventare cittadini riflessivi e responsabili, capaci di rapportarsi con gli altri, consapevoli del proprio sapere, della propria professionalità e delle proprie scelte di vita. Tale fine si raggiunge attraverso una "didattica" che progetta per promuovere situazioni in cui gli studenti tutti siano messi nelle condizioni di costruire il proprio sapere in modo attivo, attraverso contesti inclusivi di apprendimento fondati sull'esperienza e su azioni educative capaci di sviluppare competenze spendibili nel reale.

Prima fase del percorso è quindi la formazione del docente che nella sua continua crescita professionale è pronto a conoscere e sperimentare nuove metodologie e pratiche educative; nella seconda e terza fase queste ultime saranno tradotte in percorsi progettuali di didattica innovativa i cui risultati saranno condivisi all'interno della comunità scolastica.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

#### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla didattica per competenze per discipline.

---



Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica/valutazione del curriculum verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

---

Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e di condivisione dei risultati.

---

Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla progettazione e sulla valutazione della didattica per competenze.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzazione di un protocollo per affrontare le situazioni problematiche e di disagio.

---

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare un percorso modulare strutturato per l'individuazione di alunni BES/DSA (protocollo di osservazione).

---

Consolidare l'utilizzo di modulistica comune tarata sui diversi bisogni dell'area dell'inclusione.

---



Realizzare percorsi di recupero e potenziamento per le discipline oggetto delle prove standardizzate.

---

Favorire l'utilizzo condiviso del curricolo e di comuni pratiche valutative.

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica e alla valutazione del curricolo verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

---

Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza in modo più strutturato (primaria/sec. I grado/sec. II grado).

---

Attivare percorsi in continuità verticale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare strategie nell'organizzazione della scuola per migliorare i risultati degli esiti delle prove standardizzate e per limitare la variabilità tra le classi.

---

Revisionare il regolamento d'Istituto.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per lo sviluppo di buone pratiche soprattutto valorizzando le specifiche competenze.

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Consolidare la collaborazione con gli Enti locali in particolare per quanto riguarda la costruzione e la realizzazione di un curriculum maggiormente legato alle specificità del territorio.

Attività prevista nel percorso: Organizzare percorsi formativi di didattica per competenze orientativa ed inclusiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
	reti di ambito e di scopo
Responsabile	I docenti Funzione Strumentale area 1 in collaborazione con le docenti collaboratore del Dirigente Scolastico individueranno, tra le proposte dei seguenti soggetti, i percorsi formativi che



meglio rispondono alle richieste presenti nel PTOF: - rete di ambito; - rete di scopo; - agenzie formative o singoli esperti esterni; - webinar.

Risultati attesi

In seguito all'attivazione dell'azione n.1 "Organizzare percorsi formativi di didattica per competenze orientativa ed inclusiva", si ipotizzano i seguenti risultati: - maggiore conoscenza degli elementi cardine della didattica per competenze; - input metodologici per una didattica innovativa e orientativa; - utilizzo consapevole e condiviso di strumenti utili alla fase progettuale, operativa e di verifica.

## Attività prevista nel percorso: Attivare pratiche didattiche innovative e inclusive

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i docenti della scuola primaria e secondaria che nelle loro classi attiveranno pratiche didattiche innovative al fine di creare un ambiente inclusivo in cui ogni singolo, nel rispetto della sua unicità, potrà divenire protagonista della propria formazione. Le nuove strategie didattiche, saranno progettate e condivise durante le riunioni di programmazione, di commissioni o di dipartimento. Le docenti di staff svolgeranno azioni di coordinamento, di supervisione e di raccolta dei dati di monitoraggio e verifica.

Risultati attesi

In seguito all'azione n. 2 "Attivare pratiche didattiche innovative e inclusive" si ipotizzano i seguenti risultati: - Integrazione tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali. - Progettazione di ambienti inclusivi attraverso l'applicazione di



metodologie innovative. - Uso delle tecnologie digitali come strumenti compensativi. - Uso consapevole e strutturato della didattica per competenze. - Raccolta di "buone pratiche" di istituto.

Attività prevista nel percorso: Favorire incontri di scambio e confronto tra docenti anche di ordini diversi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

L'attività prevede la collaborazione di diverse figure di sistema dell'organizzazione scolastica il cui compito fondamentale è quello di realizzare un clima positivo di lavoro e collaborazione al fine di attuare quella "continuità educativa" di tutto il processo formativo, fondamentale per il successo scolastico. Nello specifico: - i docenti collaboratori del DS in accordo con lo STAFF; - docenti della commissione continuità; - docenti coordinatori dei lavori di gruppo verticali di settembre e giugno; - coordinatori delle commissioni permanenti della scuola dell'Infanzia e Primaria; - coordinatori dei dipartimenti disciplinari.

Risultati attesi

In seguito all'attivazione dell'azione n.3 "Favorire incontri di scambio e confronto tra docenti anche di ordini diversi" si ipotizzano i seguenti risultati: - Elaborazione di forme e schemi comuni e condivisi di progettazione. - Condivisione di metodologie didattiche e pratiche valutative. - Costruzione di buone pratiche. - Passaggio di informazioni sul progresso degli allievi. - Verifiche comuni dei percorsi curriculari attivati. - Attivazione di percorsi/progetti verticali per l'acquisizione delle



competenze sociali.

## ● **Percorso n° 2: Plain Do Check Act delle prove standardizzate nazionali**

Così come nella logica aziendale qualsiasi azione di miglioramento si avvia con una fase di individuazione e analisi del problema a cui fa seguito la progettazione di una ipotesi risolutiva, così anche nella scuola è necessario seguire un simile paradigma per implementare un rinnovato percorso formativo capace di garantire a tutti il successo scolastico.

Punto di partenza sarà quindi la lettura dei risultati delle prove nazionali, in quanto solo la loro attenta analisi potrà evidenziare gli ambiti di competenza che risultano deficitari e consentire ai docenti, collegialmente riuniti, di individuare e predisporre in modo condiviso specifiche strategie di potenziamento.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla didattica per competenze per discipline.

Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica/valutazione del curricolo verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e di



condivisione dei risultati

---

Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla progettazione e sulla valutazione della didattica per competenza.

---

### ○ **Inclusione e differenziazione**

Attivare un percorso modulare strutturato per l'individuazione di alunni BES/DSA (protocollo di osservazione)

---

### ○ **Continuita' e orientamento**

Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica e alla valutazione del curricolo verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

---

Migliorare il monitoraggio dei risultati a distanza in modo più strutturato (primaria/sec I grado/ sec di II grado)

---

### ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Individuare strategie nell'organizzazione della scuola per migliorare i risultati degli esiti delle prove standardizzate e per limitare la variabilità tra le classi.

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro per lo sviluppo di buone pratiche soprattutto valorizzando le specifiche competenze.

Attività prevista nel percorso: Monitorare e condividere con i docenti gli esiti delle prove nazionali anche relative alla varianza tra le classi per individuare azioni correttive.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

1/2023

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Docenti Funzione Strumentale area 2

Responsabile

I docenti funzione strumentale dell'area 2 sono le figure incaricate di coordinare i lavori di monitoraggio e di lettura dei risultati restituiti dall'Invalsi. In particolare nelle azioni di riflessione e di individuazione delle criticità sono protagonisti i docenti le cui classi sono state oggetto di rilevazione nazionale. L'individuazione di strategie correttive invece vede coinvolti i docenti tutti durante gli incontri di programmazione, di commissioni o di dipartimento disciplinare.

Risultati attesi

Al termine dell'azione n.1 "Monitorare e condividere con i docenti gli esiti delle prove nazionali anche relative alla varianza tra le classi per individuare azioni correttive" si ipotizzano i seguenti risultati: - Individuazione delle aree deficitarie. - Individuazione degli obiettivi del curriculum da potenziare. -



Programmazione di strategie correttive.

Attività prevista nel percorso: Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e condivisione dei risultati delle prove nazionali.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

I responsabili dell'attività sono i docenti di scuola primaria e secondaria di 1° grado anche di discipline non oggetto delle prove standardizzate nazionali. Le azioni messe in essere sono coordinate dai docenti Funzione strumentale dell'area interessata.

Risultati attesi

Al termine dell'azione n. 2 "Sperimentare azioni correttive individuate durante la fase di monitoraggio e condivisione dei risultati delle prove nazionali" si ipotizzano i seguenti risultati: - Realizzazione di un ambiente di apprendimento inclusivo, innovativo e stimolante. - Risoluzione di situazioni problematiche. - Sperimentazione di strategie per sfruttare al meglio stili cognitivi e stili di apprendimento personali. - Miglioramento dei risultati delle prove Invalsi.

Attività prevista nel percorso: Incrementare, in orario curricolare o extracurricolare, le attività di recupero e/o potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese.



Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2022
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
	Consulenti esterni
	Docenti Funzione Strumentale area 1 e 2
Responsabile	L'azione, con il coordinamento dei docenti delle Funzioni strumentali dell'area n.1 e 2, è condotta principalmente dai docenti le cui classi e discipline sono oggetto della rilevazione nazionale.
Risultati attesi	Al termine dell'azione n.3 " Incrementare, in orario curricolare o extracurricolare, le attività di recupero/potenziamento di italiano, matematica e lingua inglese" si ipotizzano i seguenti risultati: - Realizzazione di un ambiente di apprendimento accattivante, innovativo e inclusivo. - Conoscenza e uso di strategie risolutive per le prove invalsi. - Recupero e/o consolidamento di conoscenze. - Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate nazionali.

### ● **Percorso n° 3: Cittadini d'Europa**

Coinvolgere gli alunni nell'educazione alla legalità del terzo millennio, formarli alla cultura del giusto e del corretto, radicare in loro, fin da piccoli, i principi del rispetto delle persone e delle regole, rappresenta oggi un obiettivo fondamentale e imprescindibile per tutti coloro che hanno responsabilità nella formazione delle nuove generazioni. Alla luce delle nuove Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sulle competenze chiave, la scuola intende attivare percorsi progettuali di revisione e di implementazione di azioni disciplinarie trasversali e verticali il cui fine è quello di migliorare l'acquisizione delle competenze sociali e civiche da parte di tutti gli alunni.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare un percorso di formazione approfondito sulla didattica per competenze per discipline.

---

Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica/valutazione del curricolo verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

---

### ○ **Ambiente di apprendimento**

Realizzare un protocollo per affrontare le situazioni problematiche di disagio

---

Incentivare forme di flessibilità organizzativa e didattica (attività a classi aperte, utilizzo di pratiche didattiche attive/laboratoriali)

---

### ○ **Continuità e orientamento**

Implementare gli incontri di continuità tesi alla verifica e alla valutazione del curricolo verticale e la produzione e lo scambio di materiali.

---



Attivare percorsi in continuità verticale per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche.

---

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Revisionare il regolamento della scuola

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Implementare la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro non istituzionali per lo sviluppo di buone pratiche soprattutto valorizzando le specifiche competenze

---

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Consolidare strategie e canali digitali atti a migliorare la partecipazione delle famiglie (elezioni organi collegiali, incontri scuola/fam...)

---

Consolidare la collaborazione con gli Enti locali in particolare per quanto riguarda la costruzione e la realizzazione di un curriculum maggiormente legato alle specificità del territorio.

---



## Attività prevista nel percorso: Aggiornamento del regolamento di istituto alla luce delle nuove competenze di cittadinanza europea

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	2/2023
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	ATA Docenti STAFF
Responsabile	L'aggiornamento del "Regolamento di istituto" è coordinato dalla docente Funzione Strumentale area 5.
Risultati attesi	In seguito all'azione n. 1 " Aggiornamento del regolamento di istituto alla luce delle nuove competenze di cittadinanza europea" si ipotizzano i seguenti risultati: - Realizzazione di un documento aggiornato e rispondente alle recenti novità normative. - Realizzazione di un documento rispondente alle indicazioni europee per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. - Realizzazione di uno strumento informativo di facile consultazione e di riferimento per docenti, genitori e studenti.

## Attività prevista nel percorso: Formazione propedeutica al curricolo trasversale per le competenze sociali e civiche

Tempistica prevista per la	6/2020
----------------------------	--------



conclusione dell'attività

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Associazioni

reti di ambito e di scopo

Responsabile

I docenti Funzione Strumentale area 1 in collaborazione con le docenti Collaboratore del Dirigente Scolastico individueranno, tra le proposte dei seguenti soggetti, i percorsi formativi che meglio rispondono alle richieste presenti nel PTOF: - rete di ambito; - rete di scopo; - agenzie formative o singoli esperti esterni; - webinar.

Risultati attesi

Al termine dell'azione n. 2 "Formazione propedeutica al curricolo trasversale per le competenze sociali e civiche" si ipotizzano i seguenti risultati: - Consolidamento delle conoscenze in merito alle competenze sociali e civiche. - Conoscenza di nuove metodologie operative per l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. - Ampliamento delle pratiche valutative in merito alle competenze trasversali. - Organizzazione di una commissione per la stesura di un curricolo trasversale di istituto.

Attività prevista nel percorso: Attivare percorsi anche verticali per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 6/2022

Destinatari Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni Docenti



coinvolti

Studenti

Genitori

Docenti STAFF

Responsabile

L'attività prevede la collaborazione di diverse figure di sistema dell'organizzazione scolastica il cui compito fondamentale è quello di incentivare e coordinare progetti educativi il cui fine è l'acquisizione delle competenze sociali e civiche. Nello specifico:  
- i docenti dello STAFF; - docenti della commissione continuità; - docenti coordinatori dei lavori di gruppo verticali di settembre e giugno; - coordinatori delle commissioni permanenti della scuola dell'Infanzia e Primaria; - coordinatori dei dipartimenti disciplinari.

Risultati attesi

Al termine dell'azione n. 3 "Attivare percorsi anche verticali per lo sviluppo delle competenze sociali e civiche" si ipotizzano i seguenti risultati: - Realizzazione di un sereno ambiente didattico inclusivo e innovativo. - Utilizzo sempre più condiviso di materiale strutturato per la progettazione e valutazione dell'acquisizione delle competenze sociali e civiche. - Partecipazione numerosa di alunni e genitori alle attività organizzate dalla scuola al fine di promuovere momenti di formazione condivisi con la famiglia. - Miglioramento delle relazioni interpersonali. - Riduzione dei conflitti e delle note sui registri di classe per comportamenti scorretti (sc. sec. I° grado).



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La nostra società complessa si definisce sempre più come portatrice di cambiamenti che interessano il paradigma educativo e formativo intorno a cui si snodano i processi di insegnamento - apprendimento. La cultura digitale sta assumendo un ruolo sempre più determinante e forte ed in tale ottica la scuola non può non adeguare metodologie, approcci educativi e didattici, contesti di apprendimento, alle sfide dell'epoca del digitale. Ciò implica il superamento del modello tradizionale di insegnamento-apprendimento fondato sulla trasmissione delle conoscenze a favore di un approccio che ponga al centro l'alunno quale costruttore attivo di apprendimenti e portatori di personali ed autentici interessi. E' ormai imprescindibile fare riferimento ad un modello di apprendimento che sia sintonizzato sulle caratteristiche e sulle opportunità offerte dal digitale: un apprendimento di tipo socio-costruttivo, autoregolato, collaborativo. Informatica, robotica, Internet of things sono esempi di possibilità motivanti e stimolanti per gli alunni. Si tratta di percorsi didattici, metodologie e strumenti atti a sviluppare il Pensiero Computazionale intesa come capacità di risolvere problemi in maniera organica e creativa.

La scuola intende promuovere in tal senso percorsi innovativi facendo leva su attività come:

- il **Coding** inteso come capacità di programmazione informatica e tutte quelle abilità legate all'ideazione e allo sviluppo di software. Attraverso la programmazione con il coding è possibile quindi dare delle istruzioni chiare e semplici a un "esecutore" per svolgere un compito. Inoltre, tramite l'apprendimento delle abilità di coding è possibile anche sviluppare le capacità di pensiero computazionale, oltre che abilità creative, di problem solving e lavoro di squadra.
- La robotica educativa come approccio affiancabile alla didattica canonica mediante l'utilizzo dei robot e della loro programmazione, per rendere l'insegnamento più efficace, coinvolgente e semplice.
- I sistemi di AR e VR (Augmented Reality e Virtual Reality) che consentono di creare contenuti didattici disciplinari fruibili in maniera immersiva.

La finalità prioritaria della nostra scuola è quella di implementare, sperimentare e diffondere buone pratiche didattico-educative in cui metodologie tradizionali si integrino a quelle innovative al fine di tendere allo sviluppo di competenze significative e trasferibili in ogni contesto.

### Aree di innovazione

---



## ○ CONTENUTI E CURRICOLI

L'integrazione degli ambienti e delle metodologie digitali nella pratica didattica si pone come obiettivo prioritario quello di migliorare la partecipazione degli studenti ai processi di apprendimento-insegnamento. Occorre però non sottovalutare la necessità di promuovere un uso sicuro e consapevole delle tecnologie digitali e dei nuovi media. Così come per le metodologie di insegnamento, anche il monitoraggio di un percorso formativo con tale nuovo assetto, deve essere adeguato alle caratteristiche dell'apprendimento. Ciò implica la pianificazione e realizzazione di metodologie attive quali, role playing, project work, colloqui di gruppo, ecc. , rispetto alle tradizionali forme di valutazioni.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Si intende pianificare e realizzare una proposta didattico-educativa e formativa mediata dai linguaggi multimediali, attraverso pratiche innovative, l'utilizzo dei laboratori e delle Smart-Class. Si intende proseguire il piano acquisti per il rinnovamento/potenziamento delle infrastrutture, definire nuovi sistemi di formazione ed auto-formazione, e strumenti di lavoro accessibili a tutti gli stakeholder secondo i bisogni formativi di ciascuno nell'ottica del successo formativo di tutti.



## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

*“La ‘scuola digitale’ non è un’altra scuola. È, più concretamente, la sfida dell’innovazione della scuola.”*

Da tempo la pedagogia italiana e internazionale ha fortemente valorizzato il ruolo dello spazio nel processo di formazione. Gli spazi di apprendimento si configurano quali luoghi che influenzano in modo significativo l’apprendimento e l’insegnamento. Le sfide imposte dalla società complessa in cui viviamo, i repentini cambiamenti culturali, sociali, economici, scientifici e tecnologici del mondo impongono la definizione di nuovi scenari educativi e formativi. In tale ottica si configura la necessità di realizzare “ambienti di apprendimento innovativi” connessi a una visione pedagogica che mette al centro l’alunno come portatore di specifici bisogni ed interessi seguendo la logica della flessibilità, della molteplicità di funzioni, di collaborazione, di inclusione, di apertura e di utilizzo della tecnologia. L’ambiente di apprendimento diventa luogo significativo per eccellenza se ridefinito e rimodulato all’idea di “ecosistema di apprendimento”, formato dalla sinergia di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse. Non sono sufficienti, dunque, solo lo spazio e la tecnologia per creare un ambiente innovativo, ma sono fondamentali la formazione, l’organizzazione del tempo e le metodologie didattiche. Tali ambienti innovativi di apprendimento sono atti a favorire l’apprendimento attivo e collaborativo, la personalizzazione, le relazioni e le motivazione, il benessere emotivo, il peer learning, il problem solving e la co-progettazione consolidando le abilità cognitive e metacognitive (pensiero critico, pensiero creativo, imparare ad imparare) abilità sociali ed



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

emotive (empatia, responsabilità e collaborazione) abilità pratiche e fisiche (uso corretto di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale). Tutta la comunità scolastica è chiamata a realizzare nuove alleanze educative al fine di progettare e costruire nuovi percorsi formativi adeguati alle nuove sfide della digitalizzazione. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) mira dunque alla trasformazione degli spazi scolastici affinché diventino *connected learning environments* adattabili, flessibili e digitali ma ciò implica un'infrastruttura tecnologica sottostante in termini di connettività, gestione dei dati, sicurezza e scalabilità tale da poter supportare accessi plurimi e costanti. Occorre tendere ad una scuola in cui i "contenuti" sono sempre più in formato digitale e sempre più risiedono nel cloud, in cui le relazioni fra docenti e studenti e fra studenti, ma anche con i genitori si avviano in presenza ma proseguono anche in rete, in cui Asset e learning object, ebook e libri di testo digitali, software didattici, Lim e smartphone siano funzionali a modelli ed esperienze di progettazione e sperimentazione didattica innovative. Non meno importante in questo scenario in evoluzione è la formazione dei docenti, che deve necessariamente convergere su almeno 5 aree di competenza:

- Dati, informazioni e documenti informatici.
- Comunicazione e condivisione.
- Sicurezza.
- Servizi on-line.
- Trasformazione digitale.



## Aspetti generali

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) rappresenta il documento programmatico ed informativo della scuola, costituisce la "carta d'identità culturale e progettuale dell'Istituzione scolastica e ne delinea il profilo educativo, esplicitandone le intenzionalità educative e formative. E' impostato sulla base delle linee guida indicate nell'Atto di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico.

La scuola, come luogo di incontro e crescita di persone, si propone di promuovere il successo formativo delle alunne e degli alunni tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno e valorizzandone le diversità. Essa ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che possa garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La piena realizzazione del curricolo è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. In tale ottica, particolare menzione va fatta ai corsi ad indirizzo musicale attivati presso la scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2012/2013 secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999. Per gli accessi al corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto di iscrizione manifestino la volontà di frequentare i corsi. Non è richiesta alcuna conoscenza strumentale di base. Gli strumenti insegnati sono: sassofono, violino, flauto e clarinetto presso la sede di San Cipriano Picentino; clarinetto, pianoforte, chitarra, violino presso la sede di Capitignano; è previsto altresì per ambedue i plessi il potenziamento delle percussioni.

Dall'a.s. 2023/2024, l'indirizzo musicale sarà regolamentato dal Decreto interministeriale del 1 luglio 2022, n. 176, che prevede il riordino di suddetti percorsi. Ai sensi del DI 176/2022, il nostro Istituto Comprensivo ha rimarcato l'importanza e la funzione capillare quale "polo" di raccordo e di disseminazione della cultura e della formazione musicale di base. L'esperienza dello studio di uno strumento musicale, infatti, rappresenta per il nostro contesto territoriale di riferimento il cardine attraverso cui promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica. La pratica musicale contribuisce a rendere più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione e favorendo la connessione tra discipline e arti. I percorsi musicali promuovono altresì un'azione orientativa concorrendo all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale svolgendo un ruolo



importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, oltre a favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo importanti ed ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e gli alunni, per il contrasto alla dispersione scolastica e la prevenzione alle azioni di bullismo.



## Insegnamenti e quadri orario

### I.C. "ANTONIO GENOVESI"

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA CAMPIGLIANO  
SAAA877019**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SCUOLA INFANZIA FILETTA SAAA87702A**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: SC. INFANZIA CASTIGLIONE SAAA87703B**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA S.CIPRIANO CAP. SAEE87701E**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: PRIMARIA CAMPIGLIANO SAEE87702G**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SCUOLA PRIMARIA FILETTA SAEE87703L**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: SC. PRIMARIA CASTIGLIONE SAEE87704N**

27 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIFFONI SEI CASALI - MALCHE SAEE87705P**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIFFONI SEI CASALI - PREPEZZANO  
SAEE87706Q**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: GIFFONI SEI CASALI CAPITIGNANO  
SAEE87707R**

27 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: I.C. S.CIPRIANO PICENTINO SAMM87701D -  
Corso Ad Indirizzo Musicale**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: CASTIGLIONE SC. SEC. PRIMO GR.  
SAMM87702E**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

### Tempo scuola della scuola: GIFFONI SEI CASALI SAMM87703G - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

  

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



In allegato, il Curricolo di Educazione Civica a.s. 2022/2023.

## Allegati:

Curricolo Educazione civica\_I CICLO. IC A\_GENOVESI---.pdf

## Approfondimento

---

### ORARIO DI FUNZIONAMENTO

#### Scuola dell'infanzia

La scuola dell'infanzia è aperta dalle ore 8.15 alle ore 16.00, per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di presenza dei docenti e per consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini.

Orario ingresso: 8:00/ 9.00

Orario uscita: 12:30/1300 (senza mensa) 14:45/15.00 (con mensa).

#### Scuola primaria e scuola secondaria di I grado

L'organizzazione oraria si articola nel rispetto del monte ore annuo e di ogni disciplina secondo quanto di seguito riportato:

Scuola primaria (Comuni di Castiglione del Genovesi e San Cipriano Picentino)

#### dal lunedì al giovedì:

Orario ingresso: 8:10

Orario uscita: 13:40

#### venerdì:

Orario ingresso: 8:10

Orario uscita: 13:10



Le classi quinte, nelle quali è stato attivato l'insegnamento di Educazione Motoria, adottano il seguente orario:

Lunedì:

Orario ingresso: 8:10

Orario uscita: 15:40

dal martedì al giovedì:

Orario ingresso: 8:10

Orario uscita: 13:40

venerdì:

Orario ingresso: 8:10

Orario uscita: 13:10

Scuola primaria (Comune di Giffoni Sei Casali)

dal lunedì al giovedì:

Orario ingresso: 8:15

Orario uscita: 13:45

venerdì:

Orario ingresso: 8:15

Orario uscita: 13:15

Le classi quinte, nelle quali è stato attivato l'insegnamento di Educazione Motoria, adottano il seguente orario:

Lunedì:

Orario ingresso: 8:15

Orario uscita: 15:45

dal martedì al giovedì:



Orario ingresso: 8:15

Orario uscita: 13:45

venerdì:

Orario ingresso: 8:15

Orario uscita: 13:15

Scuola secondaria di 1° grado (Comuni di Castiglione del Genovesi e San Cipriano Picentino)

Corso ordinario

Orario ingresso: 8:00

Orario uscita: 14:00

Corso strumento musicale:

dal lunedì al giovedì:

Orario ingresso: 8:00

Orario uscita: 18:00

venerdì:

Orario ingresso: 8:00

Orario uscita: 16:00

Scuola secondaria di 1° grado (Comune di Giffoni Sei Casali)

Corso ordinario

Orario ingresso: 8:00

Orario uscita: 14:00

Corso strumento musicale:



dal lunedì al giovedì:

Orario ingresso: 8:00

Orario uscita: 18:00

venerdì:

Orario ingresso: 8:00

Orario uscita: 16:00

Tempo prolungato:

Lunedì e giovedì:

Orario ingresso: 8:00

Orario uscita: 17:00

Martedì, mercoledì e venerdì:

Orario ingresso: 8:00

Orario uscita: 14:00

L'orario di ingresso e di uscita può variare per gli alunni che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico.



## Curricolo di Istituto

### I.C. "ANTONIO GENOVESI"

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

#### Curricolo di scuola

La scuola, come luogo di incontro e crescita di persone, si propone di promuovere il successo formativo delle alunne e degli alunni tenendo in considerazione le potenzialità di ognuno e valorizzandone le diversità. Essa ha il compito di organizzare una programmazione curricolare che possa garantire a tutti gli studenti le competenze chiave per affrontare i cambiamenti e le sfide del loro presente, per proiettarsi al meglio nel futuro, per diventare cittadini attivi e consapevoli, capaci di condividere valori comuni e di confrontarsi positivamente con l'altro. La piena realizzazione del curricolo è espressione dell'autonomia e della flessibilità della scuola e ne fa emergere l'identità culturale, educativa e progettuale, anche in una dimensione internazionale e trova nella gestione dell'organico dell'autonomia lo strumento di attuazione delle scelte compiute per il successo formativo di tutti e di ciascuno. In tale ottica, particolare menzione va fatta ai corsi ad indirizzo musicale attivati presso la scuola secondaria di primo grado del nostro Istituto Comprensivo dall'anno scolastico 2012/2013 secondo le modalità previste dal D.M. 201 del 6 agosto 1999. Per gli accessi al corso è prevista una apposita prova orientativo-attitudinale predisposta dalla Scuola per gli alunni che all'atto di iscrizione manifestino la volontà di frequentare i corsi. Non è richiesta alcuna conoscenza strumentale di base. Gli strumenti insegnati sono: sassofono, violino, flauto e clarinetto presso la sede di San Cipriano Picentino; clarinetto, pianoforte, chitarra, violino presso la sede di Capitignano; è previsto altresì per ambedue i plessi il potenziamento delle percussioni. Alla luce del Decreto interministeriale del 1 luglio 2022, n. 176, che prevede un nuovo riassetto di suddetti percorsi, il nostro Istituto Comprensivo ne ha rimarcato l'importanza e la funzione capillare quale "polo" di raccordo e di disseminazione della cultura e della formazione musicale di base. L'esperienza dello studio di uno strumento musicale, infatti, rappresenta per il nostro contesto territoriale di riferimento il cardine attraverso cui promuovere il senso di appartenenza alla comunità



scolastica. La pratica musicale contribuisce a rendere più significativo l'apprendimento, stimolando la motivazione e favorendo la connessione tra discipline e arti. I percorsi musicali promuovono altresì un'azione orientativa concorrendo all'armonizzazione dei percorsi formativi della filiera musicale svolgendo un ruolo importante di "raccordo in entrata" con la scuola primaria e un ruolo di "raccordo in uscita" prioritariamente con i licei musicali. La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, oltre a favorire il senso di appartenenza alla comunità scolastica crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo importanti ed ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e gli alunni, per il contrasto alla dispersione scolastica e la prevenzione alle azioni di bullismo. Il Curricolo verticale è il documento attraverso cui vengono pianificati, definiti ed esplicitati gli obiettivi di apprendimento, le conoscenze, le abilità e le competenze a cui tendere al termine di ogni ciclo di istruzione. Esso è un documento dinamico e flessibile attraverso cui i docenti definiscono le scelte strategiche, le metodologie e gli strumenti adeguati per rispondere in maniera significativa alle richieste formative diversificate di cui ciascun alunno è portatore.

## **Allegato:**

Curricolo Educazione Civica - IC Genovesi - 2022-2023.pdf

## **Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

### **Traguardi di competenza**

#### **○ Nucleo tematico collegato al traguardo: PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

□ Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica (Linee



Guida giugno 2020)

## PARTE GENERALE

1) L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.

2) È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

## PRIMO NUCLEO

3) Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

## SECONDO NUCLEO

4) Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.



5) Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.

6) Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

### TERZO NUCLEO

7) È in grado di distinguere i diversi devices e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.

8) È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.

9) Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.

10) Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.

11) È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.

È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## ○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: I Traguardi di competenza del curricolo di Educazione civica**

I traguardi di competenza sono esplicitati nell'allegato dedicato al curricolo d'istituto di educazione civica.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## **Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

### ○ **Curricolo d'istituto di educazione civica: Obiettivi specifici/risultati di apprendimento**

Gli Obiettivi specifici/risultati di apprendimento, declinati secondo le tematiche previste dalla normativa e di seguito indicate, sono riportati dettagliatamente nell'allegato dedicato al curricolo d'Istituto di educazione civica.

□ **TEMATICHE EDUCAZIONE CIVICA (L. 92/2019 - artt. 3-5- 8)**

T1) Costituzione, Istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;

T2) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;

T3) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;



**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria



	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

#### Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## **Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)**

### **○ Leggere per costruire un mondo più inclusivo**

Attività di lettura guidata del testo "Gran concerto a Trottole" e incontro con l'autore nell'ambito delle iniziative legate alla Manifestazione nazionale "Io leggo perché" per educate alla pace e al rispetto dell'altro e delle diversità culturali.

### **Finalità collegate all'iniziativa**

- Graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### **○ Festa dell'albero**

Iniziativa dedicata alla diffusione della cultura della sostenibilità ecologica.

## **Finalità collegate all'iniziativa**

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## **Campi di esperienza coinvolti**

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

### **○ Primi passi verso il mondo digitale**



Sperimentazione del coding: avvio al pensiero logico informatico

## Finalità collegate all'iniziativa

- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere
- Prima conoscenza dei fenomeni culturali

## Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

Il Curricolo verticale di Istituto ha le seguenti finalità: - assicurare un percorso graduale di crescita globale; - consentire l'acquisizione di competenze, abilità, conoscenze e quadri concettuali adeguati alle potenzialità di ciascun alunno; - realizzare le finalità dell'uomo e del cittadino; - orientare nella comunità; - favorire la realizzazione del proprio "Progetto di Vita". per evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività e per tracciare un percorso formativo unitario, graduale, continuo e progressivo. Nella sua stesura i docenti hanno preso in considerazione i seguenti caratteri: - verticalità, valorizzando la gradualità degli apprendimenti e la graduazione delle competenze; - coerenza interna in quanto tutte le discipline concorrono in egual misura al raggiungimento delle competenze trasversali; - flessibilità nei tempi e nelle modalità di attuazione; - essenzialità nel selezionare e organizzare i contenuti attorno ai concetti portanti della disciplina; - verificabilità dei risultati.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali



Per lo sviluppo delle competenze trasversali, la scuola ha attivato una serie di percorsi formativi che nel tema della legalità ritrovano la loro matrice comune. E il documento che racchiude la fase progettuale delle azioni della scuola è il Piano "Uniti contro il bullismo" i cui obiettivi sono di seguito elencati: • Sensibilizzare e istruire i ragazzi sulle caratteristiche del fenomeno " Bullismo" e dotarli degli strumenti per affrontarlo. • Promuovere una cultura scolastica basata sui valori della democrazia e della solidarietà. • Riconoscere i valori della diversità come risorsa e non come forma di disuguaglianza. • Promuovere l'educazione all'uso consapevole delle tecnologie informatiche per favorire processi reali di integrazione, relazione, confronto e crescita con il mondo circostante. Il piano si avvale anche di una serie di allegati contenenti i protocolli che la scuola attiva in caso di situazioni problematiche collegabili ad episodi di bullismo.

## **Allegato:**

PROTOCOLLO-BULLISMO 21-10-2019.pdf

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Punto di riferimento delle Indicazioni nazionali e di riflesso del curricolo di istituto sono le "Competenze-Chiave" definite dal Parlamento Europeo per il cosiddetto "apprendimento permanente". Esse, rimodulate di recente dal Consiglio dell'Unione europea ("Raccomandazione del Consiglio relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente", 22 maggio 2018), sono il punto di arrivo odierno sulle competenze utili per la vita, per la realizzazione e lo sviluppo della persona. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza in quanto ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società ed elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e la creatività, che trovano nella scuola una valida palestra formativa, contribuiscono allo sviluppo di tutte.

## **Struttura del curricolo verticale**



Il campo di esperienza "I discorsi e le parole" della sc. infanzia si raccorda con l'area linguistica della sc. primaria e con le discipline italiano, inglese e francese della sc. sec di I°. Il campo di esperienza "La conoscenza del mondo" della sc. infanzia si raccorda con l'area scientifico-logico-matematica della sc. primaria e con le discipline matematica, scienze e tecnologia della sc. sec di I°. Il campo di esperienza "Il sé e l'altro" della sc. infanzia si raccorda con l'area socio-antropologica della sc. primaria e con le discipline storia, geografia e rel. cattolica della sc. sec di I°. Il campo di esperienza "Il corpo e il movimento" della sc. infanzia si raccorda con l'area motoria della sc. primaria e con l'educazione fisica della sc. sec di I°. Il campo di esperienza "Immagini, suono, colori" della sc. infanzia si raccorda con l'area espressiva della sc. primaria e con le discipline arte e immagine, musica della sc. sec di I°.

### **Curricolo di base per alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Nelle classi dell'Istituto è in continuo aumento il numero di alunni con Bisogni Educativi Speciali pertanto si è ritenuto necessario fornire i docenti di un ulteriore strumento per la progettazione del percorso didattico. Il curricolo "dedicato" è realizzato con l'individuazione di obiettivi minimi selezionati tra quelli contenuti nel curricolo di istituto. Vista l'unicità di ogni allievo, il documento va naturalmente gestito facendo continuo riferimento a metodologie ed approcci personalizzati e finalizzati a favorire il benessere di ciascun allievo. Compito primo del docente è promuovere la realizzazione di un ambiente inclusivo in cui tutti gli alunni, anche se con difficoltà cognitive, comunicative, comportamentali e relazionali, possano trovare le giuste condizioni per l'apprendimento. Sarà cura del docente effettuare scelte operative orientate a: - adattare stili di insegnamento, materiali, tempi flessibili e tecnologie (strumenti compensativi e misure dispensative); - modificare strategie in itinere; - semplificare i contenuti predisponendo materiali didattici di difficoltà graduale.

### **Curricolo per la conoscenza del proprio territorio**

Dalle indagini condotte negli ultimi anni era emersa la necessità di approfondire la conoscenza del territorio di appartenenza degli alunni, per tale motivo nel nuovo curricolo di istituto sono stati inserite finalità trasversali specifiche per il contesto territoriale.



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● Giornalino d'Istituto

---

Il nostro Istituto, nella costante ricerca di un dialogo aperto e flessibile con il suo territorio, intende saper cogliere aspetti di una realtà diversa realizzando i propri interventi secondo i bisogni di crescita dell'utenza.. In questa logica è nato, già da alcuni anni , il giornalino scolastico che mire a sviluppare nei ragazzi competenze informatiche, rispettando gli obiettivi presenti nel PSDN.. L'innovazione, rispetto agli anni precedenti, sarà quella di predisporre un archivio nel quale verranno conservati gli articoli non pubblicati per diverse esigenze.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

1)Potenziare le abilità di base trasversali a tutte le discipline. 2)Stimolare le creatività e le espressività degli studenti. 3)Favorire la lettura e la scrittura . 4) Promuovere l'attività di gruppo  
5) Promuovere una propria identità culturale 6) Stimolare e motivare attitudini. 7) Sviluppare l'interdisciplinarietà



Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

### ● Progetto legalità (Scuola secondaria) (Esterno)

---

Area tematica di riferimento: competenza in materia di cittadinanza Il progetto, rivolto principalmente agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I °, ha lo scopo di sviluppare il senso della legalità, diffondendo la cultura del diritto e la consapevolezza di formare cittadini liberi e responsabili non solo del proprio futuro ma anche di tutta la società. Il progetto sarà anche occasione di approfondimento di tematiche quali il bullismo e il femminicidio.

Risultati attesi

---

Formare cittadini responsabili e preparati all'osservanza delle norme che regolano una corretta convivenza civile. Effettuare riflessioni sui costi sociali a carico della collettività per la mancanza dell'osservazione delle regole. Prevenire o fronteggiare ogni forma di bullismo e cyberbullismo.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Proiezioni

Sala Giunta Comunale San Cipriano Picentino

## ● Potenziamento italiano(Classi V Primaria)

Il progetto si prefigge un intervento finalizzato per offrire la possibilità agli alunni delle classi V della Primaria per il miglioramento delle competenze di base.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Risultati attesi

- 1). Fornire agli studenti strumenti cognitivi e capacità di valutazione, per distinguere , tra le varie risposte, quella più adeguata. 2)Migliorare la capacità di attenzione e concentrazione 3) Potenziare lo sviluppo delle abilità di ascolto, comunicazione, lettura e comprensione 4)Rafforzare le capacità logiche di ortografia, morfologia, lessico e semantica, sintassi e testualità 5) Programmare le fasi di un lavoro

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:



Laboratori

Con collegamento ad Internet

### ● **Potenziamento matematica (Classi V Primaria)**

Il Progetto è volto sia al raggiungimento di risultati nelle prove standardizzate nazionali sia al potenziamento e recupero delle abilità di base in ambito matematico.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

1) Recuperare e potenziare le competenze matematiche. 2) Supportare i percorsi di apprendimento individualizzato. 3) Acquisire apprezzabili livelli nelle competenze curricolari. 4) Innalzare i livelli in uscita nelle prove standardizzate nazionali

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

### ● **Potenziamento lingua inglese (Classi V Primaria)**

Il progetto vuole promuovere e favorire lo sviluppo delle abilità linguistiche e comunicative degli



alunni in prospettiva della prova nazionale standardizzata di Lingua Inglese.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

## Risultati attesi

---

1)Potenziare le abilità espressivo-comunicative. 2) Conoscere contesti culturali e sociali diversi dal proprio 3)Acquisire una buona capacità di comprendere brani e dialoghi in Inglese. 4) Consolidare alcune strutture linguistiche di Lingua inglese di uso comune. 5)Potenziare le abilità digitali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● Polibio adotta un monumento alunni della scuola Primaria e Secondaria (Esterno)

---

Realizzare l'integrazione tra scuola e territorio.



### Risultati attesi

---

Acquisire consapevolezza delle proprie radici Favorire l'identità culturale Cooperare ad un obiettivo comune Individuare strumenti per far conoscere i monumenti Favorire ed accrescere l'impegno sociale

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

### ● Progetto di Orientamento sportivo (Classi V Primaria)

---

L'alunno/a verrà avviato alla pratica sportiva. Conoscere l'attività fisica, le diverse discipline sportive praticate a scuola, le uscite sportive, la partecipazione a manifestazioni sportive sia d'istituto che provinciali, presentare agli alunni piccoli percorsi motori, questo progetto propone di aiutare l'alunno a prendere coscienza delle proprie capacità e delle proprie attitudini e di fornirgli le necessarie informazioni sulle opportunità formative e professionali dell'Istituto, affinché possa compiere una scelta consapevole del proprio percorso di studi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra



## ● CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO- Scuola attiva junior- Scuola attiva kids- Joing of moving- Campionati studenteschi

---

Avviamento alla pratica sportiva per la Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria, e Scuola secondaria di I grado. discipline sportive: Il progetto "CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO" ha come obiettivo l'educazione integrale dell'alunno trattando contemporaneamente movimento, aspetto motorio-cognitivo e aspetto comportamentale per mettere gli alunni della scuola, nei vari ordini e gradi, nelle condizioni di: - Imparare a partecipare vivendo e praticando con continuità attività individuali e collettive rispettando regole, valori e costumi delle singole discipline; - Imparare a organizzarsi e a organizzare progettando e realizzando in autonomia attività fisiche, sportive ed espressive individualmente e/o collaborando nel gruppo; Imparare a scegliere criticamente, ricercando, selezionando e scegliendo, tra le innumerevoli proposte di attività motorie, fisiche e sportive, quelle più adatte a incrementare i propri livelli di competenza per educare nel modo migliore

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Migliorare le capacità coordinative e condizionate.

Destinatari

Gruppi classe

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

**Aule**

Aula generica

**Strutture sportive**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

Palestra

## ● Coding e robotica (Scuola Secondaria)

Il Progetto intende dare agli studenti le prime basi per comprendere che l'uso della programmazione e della robotica servono per risolvere problemi concreti e far capire, ad esempio, che la Matematica è di fondamentale importanza per tutte le attività umane. ---Studio del software. -Assemblaggio piccolo robot Lego

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi



Migliorare le competenze digitali attraverso percorsi di coding e robotica.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● POTENZIAMENTO ITALIANO (Classi TERZE Scuola secondaria)

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio Offrire l'opportunità agli allievi di rinforzare alcune abilità di tipo disciplinare Stimolare lo sviluppo di competenze trasversali: linguistiche, problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendereLe classi verranno divise in gruppi. Ogni gruppo parteciperà al corso secondo un calendario che verrà definito successivamente. Suddivisione corso in fasi: • Approccio a prove computer based • Approccio metodologico alla risoluzione di tipologie varie di quesiti

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



### Risultati attesi

---

Miglioramento delle abilità e competenze linguistiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica

## ● **Potenziamento della lingua inglese (classi Terze della Scuola secondaria)**

---

Il progetto rappresenta un percorso di acquisizione e potenziamento della lingua inglese che parte dal bisogno degli alunni di sviluppare maggiormente le competenze comunicative in L2,. I ragazzi hanno la necessità di utilizzare la lingua inglese in situazioni "reali" e l'approccio comunicativo svolge un ruolo fondamentale nel motivare i ragazzi all'apprendimento

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

Miglioramento della pratica della lingua inglese nella vita "reale"

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## ● **Potenziamento matematica (classi Terze secondaria)**

---

Stimolare gli alunni ad una maggiore motivazione allo studio. Offrire l'opportunità agli alunni di rinforzare alcune abilità di tipo disciplinare. Stimolare lo sviluppo di competenze trasversali: linguistiche e tecnico-scientifiche, problem solving, pensiero laterale e capacità di apprendere. La classe viene divisa in due gruppi.. Ogni gruppo partecipa al corso seguendo le fasi: • Approccio all' uso del computer based • Approccio metodologico alla risoluzione di problemi di logica

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---



- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Risultati attesi

---

Migliorare le strategie di problem solving e di approccio allo studio della matematica.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

## ● Orientamento allo strumento musicale

---

Il progetto intende fornire un'occasione di familiarizzazione e di primo approccio allo strumento musicale.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



### Risultati attesi

---

Offrire la possibilità di orientare gli alunni verso una scelta consapevole per lo studio e l'approccio alla musica

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

## ● Studio di fattibilità impianto fotovoltaico

---

Il progetto è diretto allo studio di fattibilità per impianto fotovoltaico. E' un progetto interdisciplinare che è finalizzato alla maturazione della consapevolezza dell'impatto ambientale di questa scelta in termini di sostenibilità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

---

Favorire la cultura della sostenibilità ambientale

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● Corso di navigazione e propulsione aerospaziale

---

Il corso intende promuovere la conoscenza sui sistemi propulsivi aeronautici prendendo in considerazione le tipologie dei propulsori, le loro prestazioni, l'interazione propulsore-velivolo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Risultati attesi

---

Favorire l'approccio e la conoscenza sui sistemi propulsivi aeronautici.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Elettronica

Informatica

## ● Attività pratiche arte e immagine-Calendarario 2023

---

Il progetto è diretto a sviluppare la capacità espressiva in modo creativo e personale, acquisire una sensibilità estetica anche verso il patrimonio culturale ed artistico, comprendere e produrre immagini.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

□ esprimersi e comunicare □ osservare per leggere e comprendere le immagini, i messaggi multimediali e le diverse creazioni artistiche □ comprendere ed apprezzare le opere d'arte □ conoscere i principali beni artistico culturali presenti nel proprio territorio □ apprezzare le opere artistiche artigianali provenienti da culture diverse della propria □ sviluppare una personale sensibilità estetica □ utilizzare le conoscenze acquisite per produrre e rielaborare in modo creativo le immagini attraverso molteplici tecniche, materiali e strumenti diversificati (grafico-espressivi, pittorici e plastici, audiovisivi e multimediali)



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Presepe

Stimolare lo sviluppo della creatività nel bambino attraverso l'uso dei linguaggi espressivi accompagnando gli alunni nella scoperta del significato del far festa in un clima di amicizia, collaborazione, disponibilità e gioia condivisa. □ Incentivando comportamenti di solidarietà, riconoscere e valorizzare le diversità

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Realizzazione del presepe e4 rafforzamento delle dinamiche collaborative e di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

Fotografico

Aule

Aula generica

## ● Mi sporco le mani con la terra

Il progetto è diretto alla sensibilizzazione alla tematica ambientale ed ecologica attraverso la cura della terra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire la consapevolezza della sostenibilità ecologica

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

### ● Laboratori creativi

---

Favorire attività laboratoriali dirette a stimolare il pensiero divergente e la creatività mediante l'ausilio di metodologie e tecniche di lavoro diversificate.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Migliorare la capacità di lavorare e cooperare in team attraverso la pratica laboratoriale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---



Laboratori

Disegno

Fotografico

Multimediale

## ● Continuità primaria strumento musicale

Il progetto, inteso come primo approccio e conoscenza della musica e degli strumenti musicali, è diretto a favorire la scelta consapevole del prosieguo del percorso di studi favorendo dunque un'azione di continuità e orientamento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

Migliorare orientamento e continuità.

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Musica



### ● Attività di potenziamento di scienze motorie con la psicomotricità

---

Il progetto è finalizzato a promuovere l'integrazione nella pratica sportiva dei ragazzi in difficoltà.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

---

Diffondere la cultura della prevenzione

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### ● Attività di potenziamento di scienze motorie in ambiente naturale

---

Il progetto intende avvicinare gli alunni a diverse pratiche sportive: sport invernale ed estivi.



### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Migliorare le pratiche sportive ed avvicinare gli alunni a sport diversi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Scienze

Educazione fisica

### ● France mon amour

---

Il progetto intende favorire l'approccio e la pratica della lingua francese.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Migliorare la pratica della lingua francese.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------

## ● Progetto teatrale: Palcoscenico Capitignano

---

Il teatro ha sempre avuto una particolare valenza pedagogica, in grado di rispondere adeguatamente alle finalità educative e culturali della scuola e ai bisogni formativi dei singoli alunni e, in quanto forma d'arte corale, consente il lavoro di gruppo e facilita la collaborazione e l'apertura verso l'altro, in vista di un obiettivo comune. Pertanto, nella piena consapevolezza del compito istituzionale affidato alla scuola, cioè quello di formare cittadini attivi e consapevoli, in grado di esercitare un ruolo costruttivo nella società, con senso critico e capacità decisionale, il progetto mira a promuovere un percorso di crescita culturale. e sociale, che favorisca la consapevolezza dell'importanza del contributo di ciascuno nella comunità, intesa nella sua dimensione antropologica, come spazio di relazioni e di sollecitazioni culturali. Il progetto si propone, inoltre, di sviluppare metodologie e modelli formativi atti a coniugare il curricolo scolastico e le esperienze di vita e di cittadinanza attiva, nonché di ripensare gli spazi educativi con maggiore attenzione all'integrazione con il territorio.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---

Favorire il processo di maturazione ed il consolidamento della capacità di relazionarsi in modo consapevole con gli altri, sviluppando la socializzazione, lo spirito di collaborazione e di accettazione reciproca.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto lettura

---

Scopo del progetto è quello di avvicinare i ragazzi ai libri per condurli ad una lettura spontanea e divertente e alla consapevolezza della sua funzione formativa, volta all'arricchimento del pensiero e allo sviluppo delle potenzialità espressive.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Sensibilizzare ed avvicinare gli alunni alla cultura del libro.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Scrittura creativa

---

La scrittura creativa è una forma di espressione artistica che fa uso dell'immaginazione per raccontare una storia attraverso l'uso di informazioni, sentimenti, emozioni, pensieri, dialoghi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---



Diffondere e favorire il la pratica della scrittura creativa stimolando il pensiero divergente.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## ● Progetto teatrale : "Si va in scena"

Favorire il lavoro di gruppo, la collaborazione e la cooperazione tra alunni mediante l'approccio al teatro e alla drammatizzazione. Evocare le emozioni, le motivazioni e le attitudini degli alunni mediante percorsi espressivi, creativi in un ambiente ludico.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

Avvicinare gli alunni al teatro ed alla drammatizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



### ● Le parole del corpo

---

Il progetto è diretto a favorire la percezione del sè corporeo mediante la sollecitazione di emozioni, attitudini e motivazioni. E' finalizzato a favorire la comunicazione e le relazioni positive tra pari.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

#### Risultati attesi

---

Migliorare la percezione del Sè e favorire le relazioni positive.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

### ● Mi preparo alle ore Invalsi

---

Il progetto è diretto al potenziamento e consolidamento di strategie utili alle prove Invalsi.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Migliorare l'approccio alle prove Invalsi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

## ● Piccola bottega del teatro

---

Il progetto è finalizzato ad avvicinare gli alunni a percorsi di teatro e drammatizzazione muovendo dalle proprie emozioni, motivazioni, aspettative in un ambiente di apprendimento ludico e creativo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

## Risultati attesi

---



Migliorare abilità e competenze di drammatizzazione e favorire la consapevolezza di sé stessi, delle proprie emozioni, dei propri vissuti.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Coro di Natale

---

Il progetto intende favorire il coinvolgimento degli alunni in attività laboratoriali musicale a tema natalizio, stimolando la capacità di cooperare, collaborare e condividere esperienze motivanti.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

### Risultati attesi

---

Realizzazione del coro di Natale.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

## ● Da Pinocchi burattino a bambini responsabili (classe I

---



## primaria)

---

Il progetto intende promuovere l'inserimento, l'integrazione e l'adesione mediante routine alle regole di vita scolastica. Assumendo la fiaba di Pinocchio come sfondo integratore, si intende promuovere la cittadinanza attiva e le competenze sociali e civiche.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

## Risultati attesi

---

Adesione e partecipazione condivisa alle routine scolastiche e realizzazione della cittadinanza attiva

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali
Risorse professionali	Interno

## ● IO LEGGO PERCHE'

---

Il progetto ministeriale è diretto all'ampliamento delle biblioteche scolastiche mediante iniziative di gemellaggio con librerie e case editoriali. Esso mira altresì alla diffusione della cultura della lettura di libri ed alla condivisione di momenti e giornate dedicate ai libri.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

---

Diffondere la cultura della lettura di libri e realizzare momenti ed opportunità di letture condivise.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● NutriAMOCi con gusto e senza spreco

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

- Conoscere la bioeconomia



- Conoscere il sistema dell'economia circolare

- Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

- Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

La sostenibilità alimentare è un tema delicato e complesso che concerne non soltanto tutta la catena di produzione del cibo, ma anche e soprattutto le scelte di vita ed i comportamenti delle persone. Essa è presente quotidianamente nella vita di tutti noi, da quando acquistiamo e scegliamo il cibo, a quando lo prepariamo fino all'atto del nutrimento. Essere consapevoli ed attenti rispetto alle proprie scelte alimentari è il primo passo da compiere per migliorarne l'impatto con l'ambiente, sulla società e sulle future generazioni in accordo con gli obiettivi 2 e 12 dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. Alla base del Benessere Alimentare deve esserci la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute fisica e mentale, utile a sviluppare una coscienza alimentare personale e collettiva. Nell'ottica che "nutrirsi è molto più che mangiare e saziarsi", la mission che anima l'attività rigenerativa è quella di trasmettere la cultura dell'amore per sé stessi e per il proprio benessere psico-fisico favorendo un approccio al cibo che sia appunto di "nutrimento" e di scelta responsabile verso cui tendere per la cura e l'armonia del proprio corpo. Di seguito i risultati attesi:

- acquisire uno stile di vita idoneo al mantenimento della salute e del benessere;
- costruire abitudini alimentari legate alla propria identità culturale (non più modelli di consumo globalizzati e standardizzati), nelle quali il cibo è percepito come cultura, conoscenza del patrimonio agroalimentare, espressione di socialità e scambio tra i popoli.
- promuovere l'adozione generalizzata di abitudini alimentari corrette e rispettose dell'ambiente con un approccio multisistemico;
- □ prendere coscienza del modello alimentare del proprio territorio; □



- entrare in contatto con modelli alimentari diversi dal proprio □
- comprendere che ogni alimento è frutto di una stratificazione culturale che si protrae nel tempo □
- considerare il cibo come espressione della tradizione e dell'economia di un territorio, di socialità e di incontro tra i popoli
- □conoscere gli elementi nutrizionali □
- acquisire una corretta igiene alimentare per la prevenzione di patologie specifiche □
- comprendere l'importanza di un'alimentazione sana ed equilibrata □
- educare al gusto □
- assicurare strumenti di ricerca e informazione scientificamente validi □
- coinvolgere nel processo formativo la famiglia in quanto ambiente primario dove gli alunni acquisiscono le proprie abitudini alimentari □
- correlare il proprio intervento con quello di altre istituzioni ed enti operanti sul territorio

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 2: Raggiungere la sicurezza alimentare
- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---



### Descrizione attività

Alimentarsi in modo consapevole è l'obiettivo prioritario della presente attività di rigenerazione ecologica. Diverse e numerose sono le evidenze scientifiche che testimoniano l'urgenza di intervenire per migliorare il benessere psico-fisico delle nuove generazioni. La scuola è il luogo ideale dove parlare di alimentazione sana soprattutto in un tempo in cui l'obesità infantile preoccupa esperti e famiglie. L'Italia ha uno dei più alti tassi di obesità infantile fra i paesi occidentali. Dai dati emersi dal Sistema di Sorveglianza "Okkio alla Salute" promosso dal Ministero della Salute, nell'ambito del programma "Guadagnare salute rende facili le scelte salutari" il 9% dei bambini salta la colazione ed il 31% fa una colazione non adeguata, sbilanciata in termini di proteine e carboidrati. L'educazione alimentare diventa un'occasione per conoscere i cibi, le loro proprietà e riconoscere ciò che fa bene alla crescita e alla salute e ciò che invece è bene limitare. E' innegabile che l'alimentazione sia uno dei fattori che più concorrono alla qualità della vita di ciascuno. L'alimento non rappresenta solo una necessità fisiologica, ma riveste significati sociali e simbolici; esso è un segno culturale perché costituisce una modalità attraverso cui l'individuo entra in relazione con l'ambiente e il gruppo di appartenenza. La complessità delle tematiche individua la scuola come luogo per eccellenza dove predisporre un'efficace azione educativa, mirata a fornire all'individuo "una coscienza alimentare" che rimanga suo patrimonio personale per tutto l'arco della vita, sperimentando iter didattici che siano al tempo stesso informativi e formativi.

### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

## ● Dall'economia lineare all'economia circolare

---



### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



#### Obiettivi economici

- Conoscere il sistema dell'economia circolare
- Acquisire competenze green



## Risultati attesi

---

L'attività "Ecoscuola: i rifiuti da scarto a risorsa" intende promuovere nella comunità scolastica buone pratiche di cittadinanza attiva finalizzate alla sostenibilità e all'economia circolare nella logica del rispetto, risparmio, riciclo e riutilizzo di beni materiali. In accordo con gli obiettivi dell'Agenda 2030 si ravvisa l'importanza di sensibilizzare alla consapevolezza fra solidarietà ed ecologia, nonché maturare un atteggiamento rispettoso dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi e a conoscere e diffondere il sistema dell'economia circolare. Nello specifico si intende:

- Conoscere ed interagire con l'ambiente circostante
- Stimolare lo sviluppo di una coscienza ambientale del rispetto e dell'uso consapevole delle risorse del territorio.
- Comprendere l'effetto delle nostre azioni sull'ambiente.
- Riflettere sugli stili di vita, le abitudini quotidiane per formare cittadini consapevoli e responsabili nei confronti di sé stessi, degli altri e dell'ambiente.
- Comprendere l'importanza del riciclo come forma di risparmio energetico e di rispetto dell'ambiente, favorendo comportamenti di consumo critico e responsabile.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 14: Conservare e utilizzare in modo durevole le risorse marine
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
- Obiettivo 17: Partnership per gli obiettivi



## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente

## Informazioni

---

### **Descrizione attività**

L'economia circolare è un modello di produzione e consumo che implica condivisione, prestito, riutilizzo, riparazione, riciclo di materiali e prodotti esistenti il più lungo possibile. In questo modo si estende il ciclo di vita dei prodotti, contribuendo a ridurre i rifiuti al minimo. In tale ottica, una volta che il prodotto ha terminato la sua funzione, i materiali di cui è composto vengono infatti reintrodotti, laddove possibile, nel ciclo economico. Così si possono continuamente riutilizzare all'interno del ciclo produttivo generando ulteriore valore. I principi dell'economia circolare contrastano con il tradizionale modello economico lineare, fondato invece sul tipico schema "estrarre, produrre, utilizzare e gettare" e strettamente connesso alla disponibilità di grandi quantità di materiali e energia facilmente reperibili e a basso prezzo.



Il passaggio dalla logica della linearità a quello dell' economia circolare implica dunque un nuovo approccio ai consumi e un nuovo stile di vita, che richiede una maggiore consapevolezza e una riduzione degli sprechi. Secondo la logica dell'economia circolare, le risorse devono essere usate in quantità il più possibile limitata facendone oltretutto un uso intelligente. Gli oggetti in tale ottica vengono prodotti per essere utilizzati a lungo, per essere riparati, raccolti, riusati e riciclati per fornire nuove risorse. Ogni bene viene pensato con una doppia vita. Occorre evidenziare come l'uso inconsapevole e irresponsabile di risorse, materiali e prodotti ogni anno ci induce ad accorciare le distanze dal giorno in cui il nostro pianeta esaurirà le sue risorse, per questo motivo occorre intervenire per promuovere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre. La nostra scuola come agenzia educative intende intraprendere un'azione sinergica che veda coinvolta la comunità scolastica in tutte le sue componenti in modo da diffondere e promuovere la cultura dell'economia circolare.

L'attività "Ecoscuola: i rifiuti da scarto a risorsa" mira a sensibilizzare e responsabilizzare gli alunni, sin da piccolissimi sulle buone pratiche a tutela del nostro Pianeta. Questo percorso nella cultura della sostenibilità economica ed ambientale intende promuovere uno scambio di contenuti, conoscenze, esperienze, e prospettive per il futuro amplificando in tale ottica l'offerta formativa ad essi indirizzata e rinforzando altresì le strategie educative della scuola. Con questa attività si intende dunque perseguire



l'educazione allo sviluppo sostenibile grazie ad un uso consapevole e durevole delle risorse. Particolare riguardo sarà dedicato alle abitudini quotidiane legate alla produzione e al riciclaggio dei rifiuti, per favorire azioni e scelte compatibili: raccolta differenziata e riciclaggio. Obiettivo non meno importante sarà quello di potenziare la creatività degli alunni e la manualità nel creare oggetti con materiale di scarto.

#### **Contenuti ed attività.**

- I vari ambienti naturali.
- Relazione uomo-natura
- L'ambiente modificato dall'uomo.
- L'inquinamento ambientale/ Incontri con Legambiente
- Regole di comportamento ecosostenibile.
- Il riciclo dei materiali.
- Il riciclo creativo



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

### Tempistica

- Annuale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento  
dell'istituzione scolastica



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/WLAN)  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare la rete internet per un utilizzo sempre efficace delle dotazioni digitali nelle attività didattiche.

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa della scuola  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare i servizi di segreteria digitale con l'attivazione di tutte le funzioni applicative.

Titolo attività: Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Potenziare l'utilizzo del registro elettronico con l'attivazione di tutte le funzioni applicative.

Titolo attività: Ambiente per la didattica digitale integrata  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Possibilità di creazione di laboratori di robotica per gli alunni di scuola primaria e secondaria anche per un utilizzo condiviso con



Ambito 1. Strumenti

Attività

le scuole del territorio di pari o di diverso ordine.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Lavorare sull'alfabetizzazione informativa e digitale per sviluppare negli studenti la conoscenza dei contenuti digitali e lo sviluppo delle competenze chiave europee alla luce dei regolamenti 2018.

Titolo attività: Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici  
CONTENUTI DIGITALI

- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Preparazione di un depository di presentazioni condivise per classi parallele di materiale didattico.

Titolo attività: Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate  
COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Potenziare la formazione dei docenti e la ricaduta sugli studenti per le attività di coding e robotica (scuola primaria e secondaria di I° grado). Sviluppo nella pratica quotidiana dei più comuni strumenti e piattaforme digitali.



Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica

CONTENUTI DIGITALI

- Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Produzione e condivisione di materiale didattico mediante l'uso di software in cloud e di piattaforme virtuali.

Ambito 3. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Azioni formative e di supporto all'innovazione didattica.

Titolo attività: Un animatore digitale in ogni scuola

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'azione dell'animatore digitale sarà rivolta a:

- FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative.
- COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire



Ambito 3. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività strutturate sui temi del PNSD; realizzare momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; attivare forme di collaborazioni con Università, associazioni e reti di scuola.

- **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola coerenti con l'analisi delle esigenze della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

SCUOLA INFANZIA CAMPIGLIANO - SAAA877019

SCUOLA INFANZIA FILETTA - SAAA87702A

SC. INFANZIA CASTIGLIONE - SAAA87703B

VIA D'AMATO 2 - SAAA87704C

GIFFONI SEI CASALI-MALCHE - SAAA87705D

GIFFONI SEI CASALI-CAPITIGNANO - SAAA87706E

### Criteria di osservazione/valutazione del team docente

I bambini della scuola dell'infanzia attraversano una fase evolutiva molto delicata e densa di conquiste significative e, in essa, pur se con tempi e modalità differenti, emergono alcuni dei nuclei fondanti della personalità di ciascuno. La valutazione, pertanto, non può essere intesa come la misurazione in senso stretto delle capacità e delle abilità, ma deve prendere in considerazione e comprendere il percorso di crescita di ogni bambino, da cui si possano riconoscere i tratti individuali, le modalità di approccio ed interazione e da cui possano emergere risorse e potenzialità, e nello stesso tempo bisogni e difficoltà.

Nel corso dell'anno scolastico verranno valutati periodicamente i livelli, i ritmi di apprendimento, gli stili cognitivi, tenendo conto delle naturali inclinazioni di ciascun bambino, attraverso osservazioni sistematiche, schede operative e attività laboratoriali atte a completare e a valutare le diverse proposte didattiche, a individuare le competenze acquisite e raggiunte da ciascun bambino, nonché la maturazione complessiva rispetto alla situazione di partenza.

Le fasi della verifica saranno:

- Inizio anno scolastico per delineare un quadro delle competenze in ingresso.
- Momenti interni al processo didattico, che consentiranno di individualizzare le proposte educative ed i percorsi di apprendimento



□ Momento finale per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'attività educativa e didattica e del significato globale dell'esperienza scolastica. La valutazione finale per gli alunni di 5 anni sarà riportata in una apposita scheda e trasmessa agli insegnanti della scuola primaria.

## **Allegato:**

griglia di valutazione comportamento INFANZIA.pdf

## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali**

La scuola dell'Infanzia riconosce come suoi connotati specifici essenziali: la relazione personale significativa tra pari e con gli adulti; la valorizzazione del gioco come dimensione specifica in tutte le sue forme ed espressione; il rilievo al "fare" e alle esperienze dirette di contatto con la natura, le cose, l'ambiente sociale, le tradizioni; la continua stimolazione alla "curiosità di osservare, scoprire, raccontare"; la valorizzazione della "personalizzazione" mediante il riconoscimento dei bisogni formativi e il rispetto dei ritmi e degli stili di apprendimento dei singoli bambini.

Tutti gli spazi interni ed esterni sono strutturati in modo razionale e funzionale per poter garantire flessibilità e ampie opportunità alla situazione di apprendimento e soddisfare i bisogni di comunicazione, di affettività e di relazione nei bambini.

In ogni plesso è prevista l'organizzazione e l'allestimento di angoli didattici e spazi specifici nelle aule per la gestione dei tempi di accoglienza, attività di routine, giochi simbolici, giochi di costruzione. Le docenti della scuola dell'infanzia dell' Istituto hanno deciso di attivare, per il corrente anno scolastico, all' interno dei singoli plessi, i Laboratori Didattici.

La scelta di prevedere momenti di didattica laboratoriale, nasce dal considerare la scuola come il luogo in cui non solo si elaborano i saperi, ma anche un insieme di opportunità formative per produrre nuove conoscenze e sviluppare nuove competenze. In questa prospettiva l'azione educativa si sposta dall'insegnamento all'apprendimento, cioè ai processi del "far apprendere" e del riflettere sul fare, allo scopo di rendere i bambini consapevoli dei processi che vivono.

Nel laboratorio, infatti, i saperi diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun allievo acquisisce.

La didattica laboratoriale richiede che:

- si operi in piccolo gruppo;
- si verifichi una forte interattività fra insegnante e allievi e fra gli allievi stessi;
- l'apprendimento sia cooperativo e condiviso;



- la mediazione didattica si intrecci con l'operatività degli allievi.

Pertanto l'ambiente:

- può essere semplicemente l'aula, se l'attività non richiede particolari attrezzature;
- può essere uno spazio attrezzato se le attività richiedono l'uso di attrezzature e materiali particolari.

Il Laboratorio così inteso diventa un elemento di organizzazione del curriculum formale di ciascun allievo: esso può essere collocato all'inizio di un percorso o al suo interno o alla sua conclusione a seconda della funzione.

## Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. "ANTONIO GENOVESI" - SAIC87700C

### **Criteria di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo. Così come ampiamente esplicitato nelle Indicazioni Nazionali, essa non è diretta a verificare gli esiti degli apprendimenti ma sulla scorta degli obiettivi previsti nei vari campi di esperienza, è diretta a disegnare ed armonizzare il profilo di crescita di ogni alunno sollecitando le potenzialità e le attitudini di ciascun alunno.

### **Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Il criterio fondamentale su cui verte la valutazione dell'insegnamento dell'Educazione civica è l'osservazione diretta di routine volte a favorire la partecipazione alla vita sociale e comunitaria, all'interiorizzazione delle regole di vita scolastica e alla loro trasposizione nella pratica quotidiana.



## **Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)**

Il criterio di valutazione delle capacità relazionali è l'osservazione del bambino in tutte le dimensioni dello sviluppo, accompagnandolo nella formazione armoniosa della personalità nel rispetto della specificità ed unicità di cui ciascun bambino è portatore. La pratica osservativa è completata dallo strumento della documentazione dell'intero percorso formativo che consente di apprezzare l'evoluzione degli apprendimenti a breve, medio e lungo termine.

## **Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La scuola del I Ciclo di Istruzione assume quali criteri di valutazione comuni, il momento della verifica e della valutazione. La verifica è il processo attraverso cui si ottengono informazioni sui processi e sugli esiti (cognitivi, didattici, formativi). Essa quindi si riferisce a strumenti o prove. La valutazione, invece, è volta sia a coniugare gli esiti delle verifiche con le motivazioni, le potenzialità, le attitudini, di ogni alunno. La valutazione consta di tre momenti fondamentali al fine di definire il percorso di ogni alunno:

- Valutazione iniziale, diretta a rilevare prerequisiti in ingresso;
- Valutazione in itinere, attraverso cui periodicamente viene monitorata l'evoluzione degli apprendimenti;
- Valutazione finale, sommativa e globale, tiene conto della partecipazione alle attività proposte, dell'acquisizione di abilità, conoscenze e competenze, della crescita armoniosa della personalità civile e sociale.

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

La valutazione del comportamento della studentessa e dello studente viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico che viene riportato nel documento di valutazione.

Contestualmente viene predisposto un documento relativo alle competenze di Cittadinanza che ha come riferimento il Patto educativo di corresponsabilità.



## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per quel che attiene alla scuola primaria l'ammissione/non ammissione alla classe successiva viene decretato con la valutazione finale e la procedura di scrutinio. Gli scrutini finali avvengono secondo un calendario predisposto dal Dirigente Scolastico, alla presenza dei docenti di classe, ivi compreso eventualmente il docente di sostegno, e per gli alunni che si avvalgono della religione cattolica del docente specializzato. Gli scrutini sono presieduti dal Dirigente scolastico o da un suo delegato. La seduta di scrutinio è documentata da apposito verbale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

Per quel che concerne la scuola primaria, il team dei docenti delibera l'ammissione alla classe successiva degli alunni che hanno acquisito, seppure con livelli diversificati, le competenze fondamentali per decretare suddetto passaggio.

La non ammissione alla classe successiva può essere decretata in casi comprovati da specifica motivazione. La documentazione attestante una valutazione finale inferiore al livello essenziale per il passaggio, sarà integrata da specifica documentazione attestante tutti gli interventi realizzati in itinere al fine di migliorare i livelli di apprendimento.

Per la scuola secondaria di primo grado la valutazione ha per oggetto il processo formativo ed i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti. Essa documenta il processo di formazione e sviluppo dell'identità personale. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna disciplina di studio prevista dalle Indicazioni nazionali per il curricolo (decreto 254/2012). La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari del consiglio di classe. Gli esiti delle verifiche sulle varie aree disciplinari, confluiranno in valutazioni quadrimestrali e finali, con il voto in decimi così come previsto dalle disposizioni ministeriali. Al fine di rendere la pratica valutativa trasparente, e di attribuirle un significato condiviso e comune, il Collegio dei docenti ha pianificato e strutturato dei criteri di valutazione uniformi predisponendo delle griglie sia per quanto concerne le conoscenze, le capacità e le competenze in uscita.



## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

I.C. S.CIPRIANO PICENTINO - SAMM87701D

CASTIGLIONE SC. SEC. PRIMO GR. - SAMM87702E

GIFFONI SEI CASALI - SAMM87703G

### Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti degli allievi si fonderà sulla verifica puntuale dell'adeguatezza degli obiettivi programmati alle effettive acquisizioni degli alunni, in modo che sia possibile regolare l'azione di insegnamento ed affinare le stesse capacità di valutazione degli insegnanti.

Il sistematico monitoraggio dei processi di insegnamento/apprendimento avrà lo scopo di regolare la programmazione periodica, personalizzare gli interventi e comunicare "cosa si è fatto" e "cosa ci si impegna a fare" a famiglie, consigli di Interclasse/Intersezione, Collegio dei docenti.

La valutazione si baserà su criteri ben definiti deliberati dal Collegio dei docenti ai sensi del Dlgs 62/2017: Validità – Attendibilità – Accuratezza – Trasparenza – Equità – Coerenza - Rigore metodologico - Valenza formativa.

Ogni comportamento o prestazione dell'alunno dovrà essere considerato separatamente ed indipendentemente da ciò che fanno i compagni (criterio assoluto); mentre verranno prese in considerazione (criterio di confronto):

- la situazione iniziale e la capacità dell'alunno tenendo conto dei progressi compiuti durante l'anno;
- il confronto tra gli alunni della stessa classe;
- le condizioni sociali.

La valutazione dovrà essere oggettiva, graduale, continua e sistematica.

Gli strumenti essenziali di verifica saranno:

- Verifiche formative: correzione di compiti svolti a casa, interrogazione dialogica e discussione guidata.
- Verifiche sommative: verifiche scritte per classi parallele strutturate anche su modello INVALSI, verifiche orali.
- Verifiche per le competenze: autonomia, relazione, partecipazione, responsabilità e consapevolezza.



Per quanto riguarda i tempi, si conferma la scansione già adottata nei precedenti anni scolastici:

- bimestrale, con una idonea informazione alle famiglie;
- quadrimestrale attraverso la formale notifica delle schede di valutazione.

I voti saranno l'espressione docimologica di giudizi che si fondano su criteri comuni adottati dalle diverse classi dell'istituto.

Alla luce di quanto emerso dall'ultimo Rapporto di Auto-Valutazione, le commissioni PTOF e Continuità per ridurre ulteriormente la variabilità dei punteggi assegnati nella valutazione tra le classi parallele ha elaborato una nuova rubrica valutativa di seguito allegata.

## **Allegato:**

criteri di valutazione scuola primaria e sec di I grado.pdf

## **Criteri di valutazione del comportamento**

Secondo le disposizioni di cui agli art. 1 comma 3 e art 3 comma 5 Dlgs 62/2017 "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso il solo giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Il Collegio in merito al comportamento ha esplicitato dei descrittori, di seguito allegati, per la valutazione che sarà espressa con un giudizio sintetico collegialmente dal Consiglio di Classe.

## **Allegato:**

criteri per la valutazione del comportamento.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**



Dopo aver accertata la validità dell'anno scolastico, l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62. Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del D.P.R. 16 dicembre 1985, n. 751. D.L. n.137/2008 convertito con modificazioni dalla L.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017.

Gli alunni della scuola secondaria di primo grado possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere alla classe successiva con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. A tal proposito con delibera del 02/07/2018 Il collegio dei docenti stabilisce che si discute la non ammissione di un alunno alla classe successiva in presenza di 4 insufficienze gravi. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

L'impossibilità di accedere alla valutazione (validità anno scolastico) comporta la non ammissione all'esame finale del ciclo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

Per l'ammissione all'esame di stato è necessario che l'alunno partecipi alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese programmate per il mese di aprile.

Dopo aver verificato la validità dell'anno scolastico, i docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, possono non ammettere all'esame di stato con adeguata motivazione e sulla base dei criteri definiti dal collegio dei docenti. A tal proposito con delibera del 02/07/2018 Il collegio dei docenti stabilisce che si discute la non ammissione di un alunno all'esame di stato in presenza di 4 insufficienze gravi. In caso di votazione per la non ammissione, se determinante, il voto dei docenti di RC o di insegnamento alternativo di RC diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno secondo criteri proposti e condivisi dai docenti durante le riunioni di dipartimento.

Sono ammessi all'esame gli alunni che presentano parziale o mancata acquisizione dei livelli di



apprendimento in una o più discipline.

Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico triennale effettuato da ciascun allievo. Il voto di ammissione può essere inferiore a 6/10 e concorre comunque alla determinazione del voto finale di esame.

## Validità anno scolastico

Per la scuola secondaria di primo grado l'ultimo decreto legislativo dell'aprile 2017, il n. 62 conferma quanto richiesto dall'articolo 11, comma 1, del Dlgs 59 del 2004, e successive modifiche, ai fini della validità dell'anno scolastico (tre quarti del monte ore annuale); le motivate deroghe in casi eccezionali, previste dal medesimo comma 1, ed analiticamente riportate nella circolare n.20 del 4 marzo 2011 sono deliberate dal collegio dei docenti a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

I criteri deliberati sono i seguenti: gravi motivi di salute adeguatamente documentati terapie e/o cure programmate; ricovero ospedaliero, visite specialistiche ospedaliere e day-hospital; cure domiciliari per gravi patologie; documentati problemi derivanti da particolari situazioni personali e/o familiari; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare, documentati; trasferimento della famiglia; partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987); per gli alunni in situazione di handicap, mancata frequenza dovuta a particolari esigenze legate al PDF e/o alla frequenza di centri di terapia.

L'impossibilità di accedere alla valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del consiglio di classe e debitamente verbalizzate.

## Prove esame di stato e criteri di valutazione

Prova scritta di italiano, indicazioni e criteri di valutazione

Secondo le nuove indicazioni ministeriali, la prova dura 4 ore e nel rispetto dell'autonomia delle singole scuole, si svolge sulla base di almeno tre tracce che possono richiedere la composizione di un testo narrativo, descrittivo o argomentativo. A tale tipologia si affianca da quest'anno anche una prova diversa che prevede una soluzione mista tra sintesi, produzione e comprensione.



Per la valutazione della prova si adottano i seguenti criteri:

- coerenza
- correttezza orto-sintattica
- lessico
- originalità
- organicità

Prova scritta di matematica, indicazioni e criteri di valutazione

In attesa di nuove indicazioni si riporta di seguito quanto già adottato negli anni precedenti. La prova dura 3 ore e deve tendere a verificare le capacità e le abilità essenziali individuate dal curriculum di studi.

La prova può essere articolata su più quesiti, che non comportino soluzioni dipendenti l'una dall'altra per evitare che la loro progressione blocchi l'esecuzione della prova stessa. Nel rispetto dell'autonomia delle scuole, i quesiti potranno toccare aspetti numerici, geometrici e tecnologici, senza peraltro trascurare nozioni elementari nel campo della statistica e della probabilità.

Per la valutazione della prova si adottano i seguenti criteri:

- Comprensione e interpretazione dei problemi
- Procedimento
- Correttezza nel calcolo
- Applicazione delle regole
- Proprietà di esecuzione
- Capacità di astrazione e di espressione formale.

Prova scritta di lingua straniera, indicazioni e criteri (inglese; francese)

La prova per le lingue è comune; avrà carattere produttivo per permettere agli alunni di dimostrare il grado di acquisizione di conoscenze, abilità e competenze relativamente alle lingue studiate nel corso del triennio.

Per la valutazione dell'elaborato realizzato si adottano i seguenti criteri:

- Comprensione del testo
- Conoscenza delle strutture
- Proprietà lessicale e ortografica
- Aderenza del contenuto alla traccia
- Pertinenza e completezza delle risposte
- Capacità di rielaborazione

Criteri essenziali per la conduzione del colloquio

La normativa vigente prevede che il colloquio pluridisciplinare, condotto collegialmente alla presenza dell'intera sottocommissione esaminatrice, verta sulle discipline di insegnamento



dell'ultimo anno.

Il colloquio è finalizzato a valutare sia le conoscenze e le competenze acquisite comprese quelle di Cittadinanza che il livello di padronanza di competenze trasversali (capacità di esposizione e di argomentazione, di risoluzione dei problemi, di pensiero fisso e critico, di valutazione personale, ecc.). Al colloquio interdisciplinare è attribuito un voto espresso in decimi.

Per quanto riguarda il colloquio d'esame, il C.d.C. concorda che il suo svolgimento non dovrà risolversi in un insieme di domande e risposte, dovrà, invece offrire l'opportunità di valutare nell'alunno le capacità di sapersi orientare nel tempo e nello spazio, di operare collegamenti e di palesare le conoscenze con osservazioni e valutazioni personali. In definitiva, il colloquio avrà lo scopo di verificare nell'allievo il possesso del sapere unitario e delle capacità logiche ed espressive possedute ed il grado di maturazione raggiunto. Allo scopo di mettere il ragazzo nella condizione psicologica più favorevole, esso potrebbe avere inizio con la trattazione di un argomento a scelta del candidato ma anche da un lavoro tecnico-pratico o grafico svolto durante l'anno o da un argomento riguardante esperienze reali del ragazzo.

In sintesi:

- 1) Avviare il colloquio da un'area tematica scelta dal candidato;
- 2) Offrire maggiore spazio agli ambiti disciplinari più congeniali al candidato;
- 3) Evitare il nozionismo e l'accostamento artificioso di contenuti disciplinari, favorendo l'approccio unitario delle situazioni problematiche e consentendo al candidato di esprimere il grado di maturità raggiunto.

Per la sua valutazione si adottano i seguenti criteri:

- acquisizione delle abilità trasversali di comunicazione;
- organicità dei contenuti appresi.

Giudizio finale

Il DM 3 Ottobre 2017 n° 741 afferma che il voto finale è costituito dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio con il voto di ammissione. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Attribuzione della lode

Il DM 3 Ottobre 2017 n° 741 prevede che la commissione può, su proposta della sottocommissione, con delibera assunta all'unanimità, può attribuire la lode a coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi. Il Collegio docenti decide il criterio che l'alunno il cui punteggio di 10/10 è stato raggiunto con la presenza di una sola valutazione di 9/10 (in prova di esame o in voto di ammissione) può aspirare alla lode.

Indicazioni per gli alunni che non superano la prova d'esame



È opportuno ricordare che:

1. allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i membri della sottocommissione;
2. i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni; qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
3. l'eventuale non superamento dell'esame di stato va votato a maggioranza dalla sottocommissione;
4. nel verbale dello scrutinio vanno specificate adeguatamente le motivazioni;
6. le famiglie degli alunni che non hanno superato l'esame devono venire informate dell'esito negativo degli scrutini prima della pubblicazione all'albo dei risultati di quest'ultimi (di ciò si farà carico il Coordinatore di Classe).

## Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

---

SC. PRIMARIA S.CIPRIANO CAP. - SAEE87701E

PRIMARIA CAMPIGLIANO - SAEE87702G

SCUOLA PRIMARIA FILETTA - SAEE87703L

SC. PRIMARIA CASTIGLIONE - SAEE87704N

GIFFONI SEI CASALI - MALCHE - SAEE87705P

GIFFONI SEI CASALI - PREPEZZANO - SAEE87706Q

GIFFONI SEI CASALI CAPITIGNANO - SAEE87707R

### **Criteri di valutazione comuni**

La valutazione degli apprendimenti degli alunni frequentanti la scuola primaria è effettuata dai docenti di classe attraverso l'attribuzione di un voto in decimi. La valutazione accompagna i processi di apprendimento e costituisce uno stimolo al miglioramento continuo in modo da finalizzare i percorsi didattici all'acquisizione di competenze disciplinari, personali e sociali (art. 1 D.Lgs 62/2017). I voti numerici attribuiti nella valutazione periodica e finale, sono riportati anche in lettere nei



documenti di valutazione degli alunni e devono essere correlati all'esplicitazione dei livelli di apprendimento raggiunti dall' alunno (art. 1 D.Lgs 62/2017).

In allegato la specifica rubrica.

Valutazione della Religione Cattolica

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica per gli alunni che usufruiscono di tale insegnamento, resta disciplinata all'articolo 309 del testo unico delle disposizioni legislative vigenti ed è espressa senza attribuzione di voto numerico.

I docenti che svolgono insegnamenti di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La loro valutazione è espressa senza attribuzione di voto numerico.

Valutazione espressa dai docenti di sostegno

I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti del sostegno, essi si esprimono con un unico voto. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, in sede di scrutinio conclusivo dell'anno scolastico, presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato, è deliberata secondo le disposizioni di cui agli art. 2 e 3 del D.Lgs 62.

Il voto dell'insegnante di religione cattolica, per gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751. DL n.137/2008 convertito con modificazioni dalla l.169/2008 e art. 3, 5 e 6 del D.Lgs n.62/2017. Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione. L'eventuale non ammissione va comunicata al Dirigente prima dello svolgersi degli scrutini e, in ottemperanza a quanto previsto dall'O.M. 126/2000, vi è l'obbligo del coordinatore di classe di contattare le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva subito dopo le operazioni di scrutinio e prima dell'affissione dei risultati finali. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a trasmettere alla famiglia dell'alunno una lettera informativa.

## **Allegato:**

Tabella valutazione degli apprendimenti.pdf



## **Criteria di valutazione del comportamento**

Secondo le disposizioni di cui agli art. 1 comma 3 e art 3 comma 5 Dlgs 62/2017 "la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso il solo giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249. Il Collegio in merito al comportamento ha esplicitato i descrittori allegati per la valutazione che sarà espressa con un giudizio sintetico collegialmente dal Consiglio di Classe.

### **Allegato:**

Griglia di valutazione della condotta.pdf

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Gli alunni della scuola primaria possono essere ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione ovvero con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

L'eventuale non ammissione va comunicata al Dirigente prima dello svolgersi degli scrutini e, in ottemperanza a quanto previsto dall'O.M. 126/2000, vi è l'obbligo del coordinatore di classe di contattare le famiglie degli alunni non ammessi alla classe successiva subito dopo le operazioni di scrutinio e prima dell'affissione dei risultati finali.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a trasmettere alla famiglia dell'alunno una lettera informativa.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

Quando si parla di "inclusione" in ambito didattico-educativo si fa riferimento alla necessità di rispettare le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività, in modo da permettere a ciascuno di partecipare alla vita di classe ed all'apprendimento, nella maniera più attiva, autonoma ed utile possibile. La personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento costituisce il principale strumento di inclusione e lotta alla dispersione scolastica. "Includere" implica necessariamente accogliere le diverse potenzialità, gli stili e i tempi di apprendimento di cui ognuno è portatore nonché attitudini, orizzonti valoriali e di senso ed integrare le "unicità".

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni

### Definizione dei progetti individuali

---



## **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)**

Per gli alunni con disabilità è predisposto il Gruppo di Lavoro Handicap di Istituto (GLHI), istituito con riferimento alla legge 104/92 e diretto a pianificare e realizzare iniziative educative e d'integrazione. Il gruppo si raccorda con l'ASL di riferimento territoriale al fine di predisporre il Progetto Educativo Individualizzato (PEI). Così come previsto dalla normativa di riferimento, anche per gli alunni con BES/DSA è necessario la personalizzazione didattica attraverso lo strumento del PDP ( Piano Didattico Personalizzato). Questo strumento consente di attuare, per suddetti alunni, apposite misure dispensative adoperando altresì strumenti compensativi, formalizzati nel PDP, che viene redatto e aggiornato annualmente dai docenti e sottoscritto dalle famiglie. Si è proceduto alla rilevazione di tali alunni mediante l'utilizzo di apposite griglie di osservazione e rilevazione.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Il P.E.I. viene redatto congiuntamente dagli operatori delle unità sanitarie locali (ASL) e, dai docenti specializzati della scuola, con la partecipazione degli 'insegnanti curricolari della classe di appartenenza dell'alunno e dei genitori dell'alunno disabile.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia, deve essere coinvolta maggiormente nelle pratiche inerenti all'inclusività in quanto: • fornisce notizie sull'alunno; • gestisce con la scuola le situazioni problematiche; • condivide con la scuola il processo di apprendimento dell'alunno; • partecipa alla costruzione e realizzazione del "progetto di vita" e del PEI/PDP.

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- coinvolgimento nella stesura del "progetto di vita"



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

---



Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteria e modalità per la valutazione

Nella stesura ed utilizzo dei PEI e dei PDP la valutazione sarà adeguata al percorso personale dei



singoli ragazzi. Si prevedono: interrogazioni programmate, con diversa modulazione temporale; prove strutturate; prove scritte programmate. Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il consiglio di classe nella sua interezza. La difficoltà sta nel comprendere gli effettivi obiettivi raggiunti senza indulgere in "aiuti" né pretendere risposte non adeguate alle condizioni di partenza.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

La scuola prevede una serie di incontri tra i docenti delle classi interessate e i precedenti insegnanti, per assicurare l'inserimento e la continuità didattica nel sistema scolastico degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola prevede attività di orientamento in uscita. I documenti relativi ai BES (PEI, PDP) sono accolti e condivisi, in modo da assicurare continuità e coerenza nell'azione educativa anche nel passaggio tra scuole diverse ed in modo da costituire una sinergia e coordinamento tra i vari livelli di scuola.



## Piano per la didattica digitale integrata

La DDI, terminata la fase dell'emergenza pandemica che ne ha determinato l'origine, resta uno strumento utile per:

- o gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari
- o la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti
- o lo sviluppo di competenze disciplinari e personali
- o il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento
- o le esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio)
- o far fronte a particolari esigenze di apprendimento dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari.

### **Allegati:**

Curricolo-Digitale ISTITUTO \_A. GENOVESI\_.pdf



## Aspetti generali

### Organizzazione

Questa sezione del Ptof illustra il modello organizzativo dell'Istituto funzionale alle scelte educative e formative pianificate e pertinenti alle esigenze del contesto territoriale di riferimento. L'assetto dell'Istituto e la dislocazione dei plessi in diversi comuni e frazioni degli stessi impongono un modello organizzativo incentrato sulla delega delle funzioni dirigenziali a diverse figure quali Collaboratori del Dirigente (Art. 25 c. 5 dlgs 165/2001), Referenti di plesso per ciascuna sede e Funzioni strumentali. Le Deleghe e l'ambito di azione per ciascuna delle figure sono riportate nell'ambito del Funzionigramma dell'Istituto. Gli Uffici Amministrativi sono ubicati presso il plesso Centrale dell'Istituto Comprensivo in San Cipriano Picentino, unitamente all'Ufficio di Dirigenza. In linea con le politiche di Transizione digitale si sta ottemperando al processo di dematerializzazione e di digitalizzazione dell'azione amministrativa. Sono attivi, infatti il registro on line e la Segreteria digitale. Il sito istituzionale della scuola è stato completamente riorganizzando secondo i criteri dell'utilità, accessibilità, trasparenza e aggiornamento.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

È delegato a: in caso di assenza e/o di impedimento del Dirigente Scolastico, sostituirlo in tutti gli adempimenti di sua competenza; supportare il lavoro del Dirigente Scolastico; coordinare l'attività dei docenti incaricati di Funzioni Strumentali al PTOF (documentazione); relazionarsi, in nome e per conto del Dirigente Scolastico, con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche; collaborare nella predisposizione delle circolari e degli ordini di servizio; esaminare concessione di permessi (retribuiti e brevi) al personale docente; collaborare con i responsabili dei plessi nonché con il coordinatore delle attività per i disabili; definire, coadiuvata dal Dirigente Scolastico, il calendario degli scrutini, dei Consigli di Classe e degli incontri con le famiglie; curare le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di Classe e del Collegio dei Docenti, rappresentando al Dirigente Scolastico situazioni e problemi inerenti l'istituzione Scolastica; organizzare l'orario e gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi,

2



assemblee sindacali, di intesa con i responsabili dei plessi; gestire, previo contatto con l'ufficio di segreteria, la copertura interna oraria in caso di assenza del personale docente; sostituire i docenti assenti, anche con ricorso a sostituzione a pagamento quanto necessario e legittimo, previo consenso del Dirigente; definire la formazione delle classi, di concerto con il Dirigente e i responsabili; organizzare le attività collegiali d'intesa con il Dirigente Scolastico; essere segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; controllare e archiviare registri verbali Consiglio di sezione/classe. Inoltre è delegato alla firma dei seguenti atti amministrativi, in caso di sostituzione del Dirigente Scolastico: firma di atti urgenti relativi alle assenze e ai permessi del personale Docente e Ata, nonché alle richieste di visita fiscale per le assenze per malattia; firma di atti contenenti comunicazioni al personale Docente ed ATA; firma della corrispondenza con l'Amministrazione regionale, provinciale, comunale, con altri enti, Associazioni, uffici e con soggetti privati avente carattere di urgenza; firma richieste di intervento forze dell'ordine per gravi motivi; firme richieste ingressi posticipati e uscite anticipate alunni.

Staff del DS (comma 83  
Legge 107/15)

Nell'ambito dell'attività didattica svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria, studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone inoltre

9



attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico. Qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia.

I docenti incaricati di Funzione Strumentali, si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati dal Collegio dei docenti in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali. Le cinque aree vengono articolate da ogni Istituto scolastico a partire dalle indicazioni contenute nelle norme contrattuali, in base alle proprie necessità e secondo quanto stabilito nel proprio Piano dell'offerta Formativa. Area 1 - 4 docenti

Funzione strumentale

Supporto al lavoro dei docenti Gestione e monitoraggio del PTOF / RAV / PDM / Bilancio sociale Coordinamento e formazione Monitoraggio progetti Area 2 - 2 docenti Supporto al lavoro dei docenti - Valutazione e autovalutazione d'istituto - Invalsi - Monitoraggio progetti. Area 3 - 2 docenti Supporto al lavoro dei docenti e delle famiglie - Orientamento - Continuità - Rapporti con il territorio - Progetti esterni - manifestazioni - eventi. Area 4 - 2 docenti Supporto ai docenti e alle famiglie Coordinamento e gestione delle attività di integrazione di alunni diversamente abili, DSA, BES, stranieri - Referente ASL - Referente somministrazione farmaci. Area 5 - 2 docenti

4



	<p>Funzione Supporto al DS e al DSGA. - Pratiche amministrative, gestione PON, POR - Rapporti con la Pubblica Amministrazione rapporti amministrativi con il territorio - attività di ricerca e studio.</p>	
Capodipartimento	<p>Per le scuole secondarie di 1° grado dell'istituto sono stati organizzati 2 dipartimenti disciplinari coordinati da due docenti che espletano le seguenti attività: - coordinare le riunioni disciplinari ed interdisciplinari; - stilare una programmazione dipartimentale; - elaborare prove comuni d'Istituto; - segnalare le opportunità di miglioramento; - monitorare l'effettivo svolgimento delle programmazioni previste per le varie discipline; - valutare la coerenza agli obiettivi cognitivi della programmazione con i progetti P.T.O.F.; - coadiuvare le Funzioni Strumentali in particolare dell'area 1.</p>	2
Responsabile di plesso	<p>Le funzioni dei coordinatori di plesso sono: svolgere azioni di supporto organizzativo al Capo d'Istituto; rappresentare al Capo d'Istituto ogni problema relativo all'attività relazionale e organizzativa del plesso e porsi come riferimento scolastico per i genitori del plesso; provvedere alla sorveglianza delle classi o sezioni temporaneamente scoperte, anche a mezzo di personale collaboratore, programmando la sostituzione dei docenti assenti, in raccordo con l'Ufficio; aggiornare quotidianamente il registro delle firme di presenza annotando le assenze e i ritardi dei docenti e dei collaboratori scolastici; provvedere alla messa punto dell'orario scolastico di plesso</p>	16



(accoglienza docenti supplenti, orario ricevimento docenti, ore eccedenti, recuperi); curare il ritiro dall'Ufficio di tutti gli atti trasmessi; diffondere le circolari/comunicazioni/informazioni al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale; curare la gestione e la conservazione dei sussidi e dei materiali in dotazione al plesso; redigere a maggio/giugno un elenco di interventi necessari nel plesso, per agevolare l'avvio del successivo anno scolastico; segnalare al D. S. e al Responsabile Prevenzione le eventuali situazioni di pericolo e i necessari interventi di manutenzione per la sicurezza; svolgere la funzione di preposto alla sicurezza e coordinare nel plesso le attività inerenti la sicurezza; accertare e vigilare sulle infrazioni della legge antifumo; raccogliere e vagliare adesioni a iniziative generali, in collaborazione con i Coordinatori di classe ed essere referente al Collegio dei Docenti delle proposte del plesso di appartenenza; sovrintendere al corretto uso del fotocopiatore, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico; controllo della pulizia dei locali e dei servizi; curare il rispetto, da parte delle rappresentanze del plesso, della carta dei servizi e del regolamento di istituto.

Animatore digitale

Ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale

1



Scuola Digitale. In particolare l'animatore digitale nello svolgere il suo compito provvede a: - stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. - individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Team digitale

Il team è composto da 10 docenti scelti tra i titolari dei tre ordini di scuola. In seguito ad una formazione "dedicata", il team svolge il delicato compito di favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché quello di diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.

3



## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente infanzia	Attività di supporto all'organizzazione come primo collaboratore del Dirigente scolastico e sostituzione dei docenti assenti Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li></ul>	1
------------------	---	---

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	I docenti dell'organico funzionale sono impiegati nel seguente modo: - sostituzione docente collaboratore Ore 5 - potenziamento su classi con alunni diversamente abili e BES - sostituzioni docenti assenti - assegnazione disciplinare su pluriclassi Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• sostituzione per alcune ore docente collaboratore</li></ul>	2
------------------	---	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI	Il docente dell'organico funzionale è impiegato nel seguente modo: - attività di insegnamento; - attività di potenziamento; - attività alternativa	1
--	--	---



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

I GRADO

IRC - attività alternativa alla religione cattolica.  
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Attività alternativa IRC

AI56 - STRUMENTO  
MUSICALE NELLA  
SCUOLA SECONDARIA DI  
I GRADO (PERCUSSIONI)

Progetto di potenziamento di strumento  
musicale dedicato agli alunni non iscritti  
all'indirizzo musicale  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.lgv 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); predispone la relazione sulle entrate accertate, sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle spese delle aziende (art. 20 c. 3); tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda,



completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che richiedono la forma pubblica; provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro; redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi



periodici.

Assistenti amministrativi (n.6)

E' l'ufficio posto a disposizione degli utenti per un primo contatto con la scuola. All'URP sono affidati i seguenti compiti:  
Unità Operativa Didattica (U.O.D.) Unità Operativa Affari Generali (Relazioni con il pubblico - Protocollo - Posta - UOAA, GG.) Unità Operativa Personale (U.O.P.) Unità Operativa Amministrazione

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online [https://family.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer\\_ID=95075020651](https://family.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=95075020651)

Pagelle on line [https://family.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer\\_ID=95075020651](https://family.axioscloud.it/Secret/REStart.aspx?Customer_ID=95075020651)

Modulistica da sito scolastico <https://www.icsanciprianopicentino.edu.it/modulistica/>

Sito istituzionale con le news <https://www.icsanciprianopicentino.edu.it/>



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: LISACA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Denominazione della rete: RETE DI AMBITO N. 26

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito



## Denominazione della rete: Rete CT Inclusione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Denominazione della rete: Rete CLIL EMILE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



Accordo di rete finalizzato a potenziare, promuovere, implementare e consolidare la lingua L2 con attività realizzate con la metodologia CLIL.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: La didattica per competenze

---

La Didattica per competenze rappresenta la risposta al nuovo bisogno di formazione di alunni che nel futuro saranno chiamati a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie per risolvere problemi di vita personale e lavorativa. E' evidente che il legame che si intende oggi realizzare fra la scuola e la vita al di fuori di essa richiede una profonda e convinta revisione delle proprie modalità di insegnamento. Ciò comporta l'allontanamento da un modello di didattica trasmissiva, basata solo sulla progettazione per obiettivi e sulla valutazione dei contenuti appresi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti dell'istituzione
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: Innovazioni digitali nella

---



## didattica

---

Il corso indirizzerà ad una didattica innovativa digitale consapevole, attraverso un approccio graduale all'uso degli strumenti didattico-digitali ed un percorso motivante al fine di rendere il percorso formativo degli alunni più coerente con la realtà sociale con cui essi saranno chiamati a confrontarsi, implementando l'adozione del percorso computazionale.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla rete di ambito

## Titolo attività di formazione: Valutare per competenze

---

L'attività di formazione intende favorire negli insegnanti la capacità di orientarsi rispetto al progettare per competenze proponendo linee guida utili alla costruzione di un curriculum che consideri sia le Indicazioni Ministeriali sia i bisogni formativi degli alunni.

Collegamento con le priorità

Valutazione e miglioramento



del PNF docenti

Destinatari Tutti i docenti dell'istituzione scolastica

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Didattica inclusiva/orientativa**

---

L'attività prevede la formazione sulle tematiche dei bisogni educativi speciali che facciano riferimento ai principi della pedagogia inclusiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Inclusion e disabilità

Destinatari Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---



Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

---

Le proposte di aggiornamento indicate rispondono alle esigenze emerse durante le indagini condotte per la compilazione del RAV e durante le discussioni avvenute negli incontri dipartimentali e collegiali.

I docenti potranno partecipare ai corsi di formazione e di aggiornamento che saranno svolti dall'amministrazione scolastica, dalla rete territoriale di cui la scuola fa parte e da altri enti accreditati presenti sul territorio.



## Piano di formazione del personale ATA

### Le procedure amministrativo contabili e i contratti

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Approfondimento

Secondo quanto previsto dalla direttiva MIUR sulla formazione e tenendo conto sia dell'art. 14 DPR 275/00 che degli art. 63 e 64 CCNL 29/11/2007, si propone:

- Per i collaboratore scolastici la partecipazione alle iniziative di formazione che verranno organizzate in rete con le altre scuole del territorio; incontri sulla sicurezza e sulla salute da organizzare a cura dell'Istituzione scolastica;
- Per gli assistenti amministrativi la partecipazione agli incontri di laboratorio organizzati in rete con le altre scuole del territorio; incontri sulla privacy – Passweb
- Per il DSGA la partecipazione ad eventuali conferenze di servizio organizzate dal MIUR, incontri di autoaggiornamento organizzati dall'assemblea dei DSGA , altre organizzazioni e Rete Anp